



Piano Triennale Offerta Formativa

N.4 "G.LEOPARDI"ME

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.4 "G.LEOPARDI"ME è
stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

RISORSE PROFESSIONALI

PATTI FORMATIVI COMUNE, IC E CPIA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2021-2022

CURRICOLO VERTICALE

CURRICOLO ORIZZONTALE SECONDARIA

CURRICOLO ORIZZONTALE PRIMARIA

PATTO DI COMUNITÀ 2021-2022

PROTOCOLLO SICUREZZA COVID LEOPARDI 2021-2022

E-POLICY DI ISTITUTO

REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE

PIANO DI FORMAZIONE

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto si inserisce in un tessuto socio-economico-culturale medio/basso e costituisce l'unico riferimento culturale pubblico del quartiere di Minissale (quartiere popolare della zona sud del comune di Messina) e della zona limitrofa, da anni ormai unico luogo di aggregazione per gli alunni del quartiere, con apertura di 10 ore al giorno, dal Lunedì al Venerdì, grazie all'ampliamento dell'offerta formativa con moduli formativi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, finanziati con il MOF e con l'FSE 2014/2020. L'Istituto da sempre è impegnato nella cura dei rapporti con le famiglie degli alunni, coinvolte in modo sinergico in tutti gli aspetti organizzativi e operativi della comunità scolastica. Le famiglie degli alunni hanno sempre mostrato grande affezione alla comunità scolastica e grande fiducia verso il corpo docente, partecipano con piacere a tutte le iniziative didattiche in cui sono coinvolti i propri figli mostrando sempre un atteggiamento pro-attivo e di grande collaborazione. I punti di forza sui quali l'istituto ha potuto contare nel corso degli ultimi dieci anni sono, senza alcun dubbio, il senso di appartenenza e affiliazione delle famiglie e del corpo docenti che hanno sempre collaborato soprattutto nei momenti di massima criticità. Insieme infatti si sono affrontati e risolti numerosi problemi che hanno toccato l'intera area sotto analisi.

VINCOLI

L'istituto ha sempre mantenuto nell'ultimo decennio una popolazione scolastica stabile fra i 600 e i 680 alunni. Purtroppo nell'a.s. 2020/2021 l'emergenza sanitaria ha "allontanato" culturalmente le famiglie dalla scuola per timore che questo sia il luogo ove con maggiore facilità avviene il contagio.

Nonostante sia stato consegnato, in seguito ai lavori di adeguamento sismico, lo

stabile del plesso centrale dell'Istituto, gli spazi fruibili in base al regolamento di sicurezza-Covid non sono stati sufficienti per potere accettare e accogliere le richieste di iscrizione pervenute. Solo all'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 è stato assegnato un ulteriore plesso (Padiglione NI del Policlinico di

Messina).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'istituto si inserisce in un tessuto socio-economico- culturale medio/basso, caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione o occupazione precaria. Il quartiere di Minissale si trova nella zona sud del comune di Messina, è un quartiere popolare, con la presenza di una vasta zona di edilizia popolare e una zona di recente costruzione di cooperative edilizie, nel corso degli ultimi sei anni il quartiere ha conosciuto una rilevante espansione immobiliare con un incremento della presenza di giovani famiglie e quindi di un numero crescente di bambini. Sono stati avviati Patti di Comunità e Patti Formativi con l'amministrazione Comunale oltre un ulteriore notevole numero di progetti che possono ampliare l'OF dell'Istituto. Sono stati inoltre sottoscritti due protocolli di intesa con ASD del territorio che entrano nelle classi a supporto dei docenti per l'avviamento all'attività sportiva sia nella scuola dell'Infanzia che Primaria.

VINCOLI

Alla presenza di un'ampia popolazione infantile- giovanile non corrispondono adeguati servizi e spazi fruibili per attività ludico-sportive. Sono assenti biblioteche e spazi per il teatro. Il quartiere presenta una varietà di piccole attività commerciali a conduzione familiare, che non rappresentano un valore aggiunto all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto ha partecipato alle azioni FESR per il cablaggio degli Istituti e per l'acquisto di Digital Board che hanno, altresì, consentito di incrementare e rinnovare le attrezzature dei laboratori esistenti, le attrezzature informatiche della segreteria, potenziare la rete wifi in tutti gli ambienti scolastici; ha usufruito dei fondi del PNSD e si è in attesa dell'accreditamento di ulteriori 16 mila euro già assegnati per l'acquisto di strumenti digitali per il progetto "Leopardi in Stem" per l'avvio di laboratori coding e della produzione di oggetti in 3D; ha richiesto e ottenuto i fondi comunali per acquisto di arredi e attrezzature per alunni disabili. Il plesso centrale dell'istituto (recentemente oggetto di adeguamento sismico) offre locali areati, luminosi ed ampi per lo svolgimento delle attività didattiche giornaliere, tutte le aule didattiche sono fornite di LIM e collegamento wifi, la sala biblioteca dell'Istituto è fornita di n.12 postazioni pc per i docenti e di una digital board, il laboratorio di informatica è fornito di n.22 postazioni pc per gli alunni, l'aula magna è fornita di impianto stereo e video proiettore. Il plesso è fornito di una palestra con campo regolamentare di basket e pallavolo. Il plesso staccato è fornito di LIM e di un laboratorio per l'attività motoria.

VINCOLI

La struttura centrale dell'Istituto è stata del tutto adeguata alle normative di sicurezza. Per il Plesso Policlinico e il Plesso Ex-CSA si è ancora in attesa della certificazione completa da parte del Comune, nonostante sia stata più volte richiesta. In particolare per l'edificio che ospita le sezioni della scuola dell'Infanzia si è in attesa di ulteriori spazi che permettano di disporre le aule solo al piano terra e non su tre piani così come è in atto. I due plessi non sono ad oggi forniti di rete internet. E' necessario potenziare l'assistenza informatica.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il personale scolastico è un personale di esperienza consolidata, mediamente con 10/15 anni di ruolo, e al tempo stesso con un'età anagrafica di media di poco superiore ai cinquant'anni. Il personale scolastico si caratterizza per la continuità del servizio presso lo stesso Istituto, il che costituisce un valore aggiunto in tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica. Il personale di sostegno è caratterizzato da buoni livelli di competenze e di impegno finalizzato all'inclusione e al successo formativo. Buona parte dei docenti di sostegno è stato formato in merito alle ultime disposizioni normative. Tutto il personale docente dell'Istituto è fornito di competenze digitali di base e, per buona parte, partecipa con interesse e impegno al piano di formazione e aggiornamento professionale stabilito, portando il personale contributo all'innovazione didattica.

VINCOLI

Il personale ATA è quasi del tutto sprovvisto di competenze digitali. Ciò impedisce l'accesso alla piattaforma Argo anche solo per la firma delle circolari o la richiesta di malattia/permessi/ferie. Anche il personale docente deve comunque implementare le competenze possedute per potere utilizzare metodologie innovative anche nell'ambito della progettazione di interventi.



Patti formativi Comune, IC e CPIA

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Patti-formativi-Comune-IC-e-CPIA-x-PTOF.pdf>

Patto di corresponsabilità 2021-2022

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Patto-di-corresponsabilita-2021-2022.pdf>

Curricolo verticale

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Curricolo-Verticale-Leopardi.pdf>

Curricolo orizzontale

Secondaria: <https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/curricolo-orizzontale-completo-ed-civica-2021.22.pdf>

Primaria: <https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/CURRICOLO-PRIMARIA-Ed.-Civica.pdf>

Patto di Comunità 2021-2022

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/PATTO-DI-COMUNITA-Leopardi-x-PTOF-manifestazione-DI-INTENTI.jpg.pdf>

Protocollo sicurezza COVID Leopardi

2021-2022

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Protocollo-sicurezza-COVID-Leopardi-2021-2022.pdf>

E-Policy di Istituto

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/E-Policy-Istituto-definitiva-progetto-x-PTOF.pdf>

Regolamento strumento musicale

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Regolm-strumento-musicale-pdf.pdf>

Piano di Formazione

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/Piano-di-Formazione-2021-2022.pdf>

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

<https://www.icleopardimessina.edu.it/wp-content/uploads/atto-di-indirizzo-Coll-doc-x-PTOF.pdf>



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ N.4 "G.LEOPARDI"ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC86200B
Indirizzo	PIAZZA STELLA MARIS FRAZ. MINISSALE 98125 MESSINA
Telefono	0902935502
Email	MEIC86200B@istruzione.it
Pec	meic86200b@pec.istruzione.it

❖ VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA862018
Indirizzo	VIA CHERUBINI MESSINA 98125 MESSINA

❖ POLICLINICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA862029
Indirizzo	VIA CONDOTTIERI MESSINA 98124 MESSINA

❖ VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86201D
Indirizzo	VIA CHERUBINIR.NE VALLE DEGLI ANGELI MESSINA 98124 MESSINA
Numero Classi	4
Totale Alunni	61

❖ **MINISSALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86202E
Indirizzo	VIA I CONDOTTIERI P.ZZA STELLA MARIS MESSINA 98125 MESSINA
Numero Classi	10
Totale Alunni	178

❖ **LEOPARDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM86201C
Indirizzo	PIAZZA STELLA MARIS 02 98100 MESSINA
Numero Classi	10
Totale Alunni	200

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	aula magna	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1



Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
-----------------------------------	---

Palestra	1
----------	---

Servizi	Mensa
---------	-------

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
---------------------------	-------------------------------------	----

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
--	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	35
--	----

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
---	---

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
---------	----

Personale ATA	17
---------------	----

Approfondimento

n. 1 cattedra A030 "Musica nella Scuola Secondaria di Primo Grado" per l'attuazione del Progetto "Propedeutica Musicale Scuola Primaria", progetto ormai avviato da un triennio e che ha avuto un forte e positivo riscontro nell'utenza, incrementando la scelta del curricolo ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

n. 1 posto comune Scuola Primaria per l'attuazione del Progetto Regionale "Lotta e Prevenzione della Dispersione Scolastica", progetto ormai avviato da un triennio e che ha fornito un valido supporto contro la dispersione e l'abbandono scolastico



ALLEGATI:

PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni di vario tipo e su vari livelli, per cui le

collaborazioni risultano congrue oltre integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e con le esigenze

del territorio che l'IC può comprendere e armonizzare. Questo accade perché la scuola è una presenza

storica nel quartiere e sempre più in grado di interagire con esso offrendo opportunità di crescita e di

sviluppo come è giusto che sia. Da esso l'istituzione scolastica trae anche enormi energie e aiuti in ordine

alle risorse umane (alunni e famiglie) ma anche strutturali (edifici e supporti strumentali di vario genere) che

nel corso degli ultimi anni hanno fatto sì che la scuola ed il territorio camminassero in armonia. Inoltre si può

affermare sicuramente che le relazioni interno/esterno sono consolidate da anni di lavoro insieme che si è

andato via via cementando con la fiducia e con la forza di chi è consapevole di lavorare ed agire per il bene

di tutti. Possiamo dire che l'IC G. Leopardi è un tutt'uno con il territorio e che il territorio stesso, a sua volta,

è parte integrante della scuola. Certamente si può sempre migliorare e c'è tantissimo



ancora da fare, ma

esserne consapevoli è in qualche modo già un migliorarsi. Le aspettative per il futuro prossimo e a maggior

ragione lontano, sono positive e l'atteggiamento è senz'altro quello giusto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Secondaria di primo grado

Traguardi

Diminuire del 10% le insufficienze e le sufficienze in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola Secondaria di primo grado.

Priorità

Ridurre il numero di bocciature sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria

Traguardi

Ridurre del 10% il numero di assenze degli alunni a rischio "dispersione"

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, matematica e Inglese nella scuola Secondaria di primo grado

Traguardi

Allineare i risultati della scuola Secondaria ai dati regionali e nazionali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. Curricolo, progettazione e valutazione



Portare a termine e attuare il Curricolo verticale avviato nell'a.s. 2021-2022

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione extracurricolare che preveda processi di recupero disciplinari e multidisciplinari

attivati con metodologie innovative

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i Pdp per i Bes

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la formazione dei docenti in riferimento alle metodologie innovative, PEI e Pdp

5. Ambiente di apprendimento

Promuovere la regolarità della frequenza scolastica con attività che creino senso di appartenenza alla

comunità scolastica

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare e attuare i Patti di Comunità

7. Ambiente di apprendimento

Organizzare l'ambiente di apprendimento come laboratorio sperimentale per l'esercizio e l'acquisizione di

competenze chiave e di cittadinanza

8. Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica "outdoor"

9. Inclusione e differenziazione

Migliorare gli esiti degli alunni BES attraverso l'utilizzo costante di misure



compensative e dispensative e

metodologie didattiche previste nei PDP

10. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'inclusione degli alunni con diversità di funzionamento attraverso l'attuazione di piani educativi

individualizzati idonei a colmare le limitazioni

11. Inclusione e differenziazione

Predisporre un ambiente d'apprendimento altamente inclusivo e condiviso da tutta la comunità scolastica

rimuovendo tutti gli ostacoli psico-sociali presenti

12. Continuità e orientamento

Promuovere e potenziare "attitudini" personali attraverso metodologie cooperative

13. Continuità e orientamento

Promuovere momenti di scambio e tutoring tra studenti e docenti di ordini diversi

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare la condivisione della Mission e della Vision dell'Istituto

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Indirizzare le risorse del territorio e i contributi finanziari dell'Istituto verso il benessere degli studenti e degli

operatori della scuola

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la costruzione della Comunità professionale promuovendo situazioni organizzative che

scaturiscano da decisioni negoziate o partecipate;



17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere il principio di accountability anche attraverso deleghe e/o incarichi di coordinamento

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere un contesto efficiente ove ciascuna professionalità possa esprimersi

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Perseguire e potenziare Patti di Comunità che coinvolgano associazioni pubbliche e private e famiglie

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mantenere costanti canali di comunicazione anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare percorsi formativi rivolti alle famiglie in merito all'uso delle piattaforme in uso alla scuola e ai

device.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

8) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VALLE DEGLI ANGELI	MEAA862018
POLICLINICO	MEAA862029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VALLE DEGLI ANGELI	MEEE86201D
MINISSALE	MEEE86202E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LEOPARDI

MEMM86201C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

x

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VALLE DEGLI ANGELI MEAA862018**
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

POLICLINICO MEAA862029
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VALLE DEGLI ANGELI MEEE86201D
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MINISSALE MEEE86202E
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LEOPARDI MEMM86201C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

N.4 "G.LEOPARDI"ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol

dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'infanzia del nostro Istituto, attraverso strategie e metodologie, atte a garantire a ciascuno uno sviluppo unitario, un'educazione armonica e integrale, vengono esplicitati, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico, i seguenti obiettivi generali: **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE** Sviluppare nel bambino sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti, equilibrio, rispetto per gli altri **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Sollecitare la capacità di compiere delle scelte e orientarsi in contesti diversi, acquistare il senso di responsabilità, sapere interagire con gli altri **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Guidare le prime forme sistematiche di scambio di esperienza fra pari, sviluppare il linguaggio e la produzione di messaggi, consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali, sollecitare il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare **SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA** Scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, porre le fondamenta di un ambito democratico

NOME SCUOLA

VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato,

rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'infanzia del nostro Istituto, attraverso strategie e metodologie, atte a garantire a ciascuno uno sviluppo unitario, un'educazione armonica e integrale, vengono esplicitati, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico, i seguenti obiettivi generali: **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE** Sviluppare nel bambino sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti, equilibrio, rispetto per gli altri **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Sollecitare la capacità di compiere delle scelte e orientarsi in contesti diversi, acquistare il senso di responsabilità, sapere interagire con gli altri **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Guidare le prime forme sistematiche di scambio di esperienza fra pari, sviluppare il linguaggio e la produzione di messaggi, consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali, sollecitare il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare **SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA** Scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, porre le fondamenta di un ambito democratico

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa dell'Istituto, coerente con le finalità educative e cognitive fin qui esposte, si compone essenzialmente di cinque grossi nuclei. Area curricolare e integrata La formazione degli allievi trova attuazione nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, negli ambiti della scuola primaria e nelle discipline della scuola secondaria di I grado. Il curriculum si articola e si integra nel territorio partendo dai bisogni e dalle esigenze degli alunni, attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle discipline con progetti e laboratori, che i docenti sviluppano all'interno delle loro classi. **SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE** Progetto "Giro in Tondo" **PROMOZIONE DEL BENESSERE EDUCATIVO** Progetto "Gioco-Sport" e alfabetizzazione motoria Progetto Legalità Progetto Educazione Socio-Affettiva **PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE** Partecipazione iniziative EE.LL Gare disciplinari Orchestra **FORMAZIONE IN SERVIZIO** **PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE** Partecipazione ad iniziative promosse da enti e associazioni accreditate Formazione promossa dall'Istituto Al raggiungimento degli Obiettivi prioritari concorrono le seguenti Misure ed Azioni: • Promozione e sostegno dell'innovazione didattica e metodologica; • Promozione e sostegno alla formazione del personale della scuola; • Promozione e

sostegno delle tecnologie nella didattica; Il Piano Annuale dell'offerta Formativa pertanto, riflette questa impostazione e traccia il percorso organizzativo ed economico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal POF, mediante la definizione di Obiettivi gestionali, Misure ed Azioni correlate. Promozione e sostegno all'innovazione didattica e metodologica Promozione del benessere educativo-Direttiva Ministeriale prot. n. 1958/DSG sul Benessere dello Studente Sono previste le seguenti Azioni: • Adesione alle iniziative promosse dall'Amministrazione (patto territoriale) e dagli E.E.L.L. • Iniziative complementari e arricchimento del curriculum: teatro, danza, arti figurative e musiche rivolte agli alunni del Primo ciclo di istruzione obbligatoria e di Scuola dell'Infanzia. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Offerta Formativa Triennale Senza oneri aggiuntivi Offerta Formativa Annuale Con oneri aggiuntivi Trekking C.A.I. Pre e post scuola primaria Orientamento Scolastico Progetto gite "Una Mattinata in Libreria" (Feltrinelli) Pre Scuola Infanzia Propedeutica Musicale alla Scuola Primaria (Se viene confermata n°1 unità A032 nell'Organico di Potenziamento) Progetto continuità Progetto "Patto Territoriale" Comune di Messina Sport di classe primaria e secondaria Giochi matematici Bocconi Progetto "Prevenzione Dispersione Scolastica" (Se viene confermata n°1 unità posto comune/sostegno nell'Organico di Potenziamento) Teatro in Lingua Inglese e Francese Progetto "Cineforum Apollo"

NOME SCUOLA

POLICLINICO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol

dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'infanzia del nostro Istituto, attraverso strategie e metodologie, atte a garantire a ciascuno uno sviluppo unitario, un'educazione armonica e integrale, vengono esplicitati, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico, i seguenti obiettivi generali: **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE** Sviluppare nel bambino sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti, equilibrio, rispetto per gli altri **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** Sollecitare la capacità di compiere delle scelte e orientarsi in contesti diversi, acquistare il senso di responsabilità, sapere interagire con gli altri **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Guidare le prime forme sistematiche di scambio di esperienza fra pari, sviluppare il linguaggio e la produzione di messaggi, consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali, sollecitare il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare **SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA** Scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, porre le fondamenta di un ambito democratico

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa dell'Istituto, coerente con le finalità educative e cognitive fin qui esposte, si compone essenzialmente di cinque grossi nuclei. Area curricolare e integrata La formazione degli allievi trova attuazione nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, negli ambiti della scuola primaria e nelle discipline della scuola secondaria di I grado. Il curriculum si articola e si integra nel territorio partendo dai bisogni e dalle esigenze degli alunni, attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle discipline con progetti e laboratori, che i docenti sviluppano all'interno delle loro classi. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE Progetto "Giro in Tondo" PROMOZIONE DEL BENESSERE EDUCATIVO Progetto "Gioco-Sport" e alfabetizzazione motoria Progetto Legalità Progetto Educazione Socio-Affettiva PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE Partecipazione iniziative EE.LL Gare disciplinari Orchestra FORMAZIONE IN SERVIZIO PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE Partecipazione ad iniziative promosse da enti e associazioni accreditate Formazione promossa dall'Istituto Al raggiungimento degli Obiettivi prioritari concorrono le seguenti Misure ed Azioni: • Promozione e sostegno dell'innovazione didattica e metodologica; • Promozione e sostegno alla formazione del personale della scuola; • Promozione e sostegno delle tecnologie nella didattica; Il Piano Annuale dell'offerta Formativa pertanto, riflette questa impostazione e traccia il percorso organizzativo ed economico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal POF, mediante la definizione di Obiettivi gestionali, Misure ed Azioni correlate. Promozione e sostegno all'innovazione didattica e metodologica Promozione del benessere educativo-Direttiva Ministeriale prot. n. 1958/DSG sul Benessere dello Studente Sono previste le seguenti Azioni: • Adesione alle iniziative promosse dall'Amministrazione (patto territoriale) e dagli E.E.L.L. • Iniziative complementari e arricchimento del curriculum: teatro, danza, arti figurative e musiche rivolte agli alunni del Primo ciclo di istruzione obbligatoria e di Scuola dell'Infanzia. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Offerta Formativa Triennale Senza oneri aggiuntivi Offerta Formativa Annuale Con oneri aggiuntivi Trekking C.A.I. Pre e post scuola primaria Orientamento Scolastico Progetto gite "Una Mattinata in Libreria" (Feltrinelli) Pre Scuola Infanzia Propedeutica Musicale alla Scuola Primaria (Se viene confermata n°1 unità A032 nell'Organico di Potenziamento) Progetto continuità Progetto "Patto Territoriale" Comune di Messina Sport di classe primaria e secondaria Giochi matematici Bocconi Progetto "Prevenzione Dispersione Scolastica" (Se viene confermata n°1 unità posto comune/sostegno nell'Organico di

Potenziamento) Teatro in Lingua Inglese e Francese Progetto "Cineforum Apollo"

NOME SCUOLA

VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura

che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e

attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. –Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed

esprimendo un motivato parere personale. Scrittura – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) – Conoscere le fondamentali

convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado Ascolto e parlato – Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni

di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. – Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. Lettura – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). – Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. – Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in

collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Scrittura – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso figurato. – Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. – Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione,

composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto correggerli nella produzione scritta.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTRASTO ALL'ABBANDONO E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA L'istituto si inserisce in questo tessuto socio-economico come unica presenza culturale del quartiere e della zona limitrofa, da anni ormai unico luogo di aggregazione pomeridiana per gli alunni del quartiere. Il livello socio-economico-culturale delle famiglie degli alunni si colloca in una fascia molto bassa, una percentuale altissima di genitori dichiara di essere disoccupata, di questi la grande maggioranza ha come titolo di studio la quinta elementare o la licenza media. Una percentuale bassissima dichiara di essere in possesso di titolo di studi superiori e di avere un lavoro con contratto a tempo indeterminato. Il contesto in cui l'istituto si inserisce è quindi di grande svantaggio sociale e culturale, un quartiere di periferia che è massicciamente urbanizzato in parte da edilizia popolare in parte da una vasta area di baraccopoli che risale al terremoto del 1908 mai non sono presenti servizi basilari come campi di gioco e svago, parchi, villette attrezzate, spazi polifunzionali. Nel corso degli anni l'Istituto ha sempre richiesto i finanziamenti regionali per le aree a rischio di abbandono e dispersione scolastica, attivando modulo formativi pomeridiani per contrastare lo svantaggio socio-economico-culturale attraverso il consolidamento delle abilità e delle conoscenze di base. Con il Piano Operativo Nazionale 2014/2020 è stata attuata l'azione "Inclusione e lotta al disagio", che ha consentito l'apertura pomeridiana del plesso scolastico e l'attivazione di percorsi formativi destinati agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria che hanno fatto riscontrare una partecipazione attiva e un grande successo. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione, nel corso degli anni sono state attuate diverse misure di prevenzione quali una comunicazione scritta mensile alle famiglie delle ore di assenza effettuate dall'alunno, incontri per sensibilizzare le famiglie alle problematiche della dispersione e dell'abbandono. A seguito del Protocollo di Intesa stipulato tra le varie istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area nell'anno scolastico 2017 2018, viene

istituito in data 24 Ottobre 2018 il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) dell'Istituto: COSTITUZIONE G.O.S.P. (Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico) Il DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la legge 8/8/94 n. 496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione scolastica; VISTA la Direttiva 4332/MR del 01/07/2003, prevista dall'art. 7 comma7, del D.L.vo 258/99 "Prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sulla Dispersione scolastica per definire le metodologie atti a rilevare i diversi aspetti della Dispersione scolastica ed elaborare prototipi di intervento in grado di contenere il fenomeno e favorire l'innalzamento del livello di scolarità"; VISTA la Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo – anno scol. 2003/2004"; TENUTO CONTO del Piano di Intervento Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e lo sviluppo degli apprendimenti di base DECRETA la COSTITUZIONE del GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO per l'A. S. 2018/2019 COMPOSIZIONE : 1.Dirigente Scolastico: dott.ssa Rosalia Schirò 2.Docenti Referenti sulla dispersione scolastica: prof.ssa m. Ausilia Ingemi 3.Docenti con Funzioni Strumentali: prof.ssa Rosa Bucchiarone, prof.ssa Valeria Falduto, prof.ssa Annunziata Lo Piccolo, Prof.ssa Anna Scannapieco, prof.ssa Ausilia Ingemi 4.Docenti con competenze psico-pedagogiche: dott.ssa Piera Maria Nalli OBIETTIVI E COMPITI: Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,...) Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e

dispersione scolastica. Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie. Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.

Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosalia Schirò

PROGETTO D'ISTITUTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

DIVERSAMENTE ABILI Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I

Grado Premessa Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza non può essere intesa come benevolenza, generosità, filantropia, ma come riconoscimento del valore della persona del disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Finalità Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo. La nostra scuola pone tra le sue priorità: - Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società - Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli - Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità - Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento - Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento - Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata. Il documento contiene principi, criteri ed

indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi condivise di carattere: - amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale) - comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola) - educative-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica) - sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita")

L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Obiettivi Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici che i team di intersezione e i consigli di classe definiscono nei singoli PEI:

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione)
- Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale
- Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative
- Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe
- Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche
- Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati
- Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana
- Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto.

Metodologia Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni

problematiche che eventualmente si potranno creare - In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione - Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap - Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati - Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato". Fasi del progetto Le tappe di realizzazione del progetto sono: Iscrizione Raccolta dati Pre-accoglienza Accoglienza Analisi della situazione individuale Piano dinamico funzionale Incontri con esperti ASL e famiglia Piano educativo individualizzato Relazioni intermedia e di fine anno scolastico Iscrizione Modalità di iscrizione Tempi Attività per la famiglia e l'alunno Entro i termini prestabiliti La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria e consegnandolo nei termini prestabiliti. La famiglia deve, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica. All'iscrizione, l'istituto deve entrare in possesso delle seguenti certificazioni: - Diagnosi funzionale (ASL). Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno - Profilo dinamico funzionale. E' aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria e alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (ASL, Docenti curricolari e specializzati, famiglia). All'atto dell'iscrizione i genitori devono: - Segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia) - Richiedere l'insegnante di sostegno. Formazione delle classi con l'inserimento dell'alunno diversamente abile Con l'inserimento nella scuola, l'alunno si trova ad affrontare un passaggio critico della propria vita e crescita personale. È pertanto necessario mettere a disposizione tutte le risorse e gli strumenti necessari all'ottimizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità. La formazione delle classi fa riferimento al regolamento applicativo della L.133/2008 (DPR 81 del 20 marzo 2009) che stabilisce che "le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con

non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola.”(comma 2). Ma nel successivo comma 3 del DPR si afferma anche che: "le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità possono essere costituite anche in deroga al limite previsto dal comma 2" Si chiarisce anche che "L'istituzione delle classi e delle sezioni è effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive stabilite con il decreto annuale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze relativo alla determinazione delle dotazioni organiche del personale docente".

Pre-accoglienza L'alunno neo iscritto alla scuola dell'Infanzia incontrerà, entro il mese di maggio, i docenti per una conoscenza reciproca, familiarizzerà con gli spazi e gli ambienti didattici della scuola che lo accoglierà nell'anno scolastico successivo. Sarà un momento di reciproca conoscenza anche fra le famiglie e i docenti che in tale occasione potranno scambiarsi informazioni e consigli.

Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, sia se l'alunno fosse interno all'Istituto sia se fosse esterno, quindi proveniente da altro istituto, entro il mese di maggio verranno organizzate una serie di attività ed incontri di continuità verticale funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e i docenti della nuova scuola:

Conoscenza dell'ambiente Tempi Attività Persone coinvolte Dopo l'iscrizione, uno o più incontri Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, biblioteca, palestra, uffici ecc...). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curricolari di classe Docenti curricolari, insegnante di sostegno, personale A.T.A.

Inserimento Accoglienza Tempi Attività Persone coinvolte Settembre, primo periodo di frequenza Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente, al fine di favorire rapporti paritetici. Docenti curricolari e di sostegno, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia, eventuale coinvolgimento dei genitori o esperti esterni Raccolta dati Informazioni sull'alunno

Tempi Attività Persone coinvolte Tra febbraio e giugno, uno o più incontri Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori delle ASL competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza per

acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola Famiglia, docenti della scuola di provenienza, gruppo di lavoro handicap/referente sostegno della nuova scuola, operatori neuropsichiatria e/o psicopedagogista, operatori socio-assistenziali, educatore, assistente alla comunicazione e all'autonomia Integrazione Strategie Tempi Attività Persone coinvolte Entro novembre Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con l'equipe clinica e la famiglia per l'analisi del "Profilo dinamico funzionale" e, dove necessario, sua modifica; in sede di incontro, presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. Documentazione necessaria Diagnosi clinica E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia. E' compito della scuola, all'inizio di ogni anno, accertarsi che non si siano verificati cambiamenti. Diagnosi funzionale Deve contenere: I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno. Profilo dinamico funzionale E' un documento conseguente alla "Diagnosi funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4 "). In via orientativa, alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore. Lo specialista traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del profilo dinamico funzionale alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il "Profilo dinamico funzionale" è aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92). Piano educativo individualizzato Atto successivo al PDF, è redatto all'inizio (entro fine ottobre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e

proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: - Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte - Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe: Attenzione Motivazione Apprendimento - Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe - Gli obiettivi specifici (ricinducibili o non ricinducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari - La metodologia di intervento che si intende attuare - Gli eventuali progetti - Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato. Relazione intermedia (primo quadrimestre) e di fine anno Raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione intermedia e di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno conterrà pertanto: - Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.) - Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia) - Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici) - Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo- didattica, modalità dell'intervento) - Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. - Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico. Personale preposto all'integrazione Dirigente scolastico Partecipa alle riunioni del "Gruppo di lavoro H", è messo al corrente dalla Funzione strumentale/referente sostegno sul percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Inoltre: Invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 DPR 416/74) Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro H dell'istituto In casi particolari di studenti in situazione di Handicap che devono affrontare l'esame di stato, richiede al MIUR "buste supplementari" in caso di forte handicap visivo Ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno Cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...) Coordina tutte le attività. Collegio docenti È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del

POF corredato dal "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap" d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti. Consiglio di classe/Team In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL. Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari.

Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Gruppo di lavoro handicap È composto dal dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla Funzione strumentale, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori, dal personale ATA. E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base alle esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni in situazione di handicap. Propone e discute il progetto di integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista. Compiti e competenze: - Esaminare i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola - Formulare proposte al dirigente scolastico per la richiesta degli insegnanti di sostegno - Ripartire con criteri congruenti le ore complessive di sostegno, assegnate all'inizio dell'anno scolastico alla scuola, tra gli alunni in situazione di handicap - Formulare richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione, con ASL e GLIP, accordi d'orario ecc.) - Pronunciarsi

preliminarmente sulla bozza dei singoli “Piani educativi individualizzati” (PEI) -
Concorrere alla formulazione del “Profilo dinamico funzionale” (PDF) - Stabilire contatti
con il “Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale” (GLIP) - Concordare i criteri per la
valutazione degli alunni in situazione di handicap. Referente H/Funzione strumentale
all'handicap • Collabora con il dirigente scolastico alla designazione degli insegnanti di
sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili tenendo conto
delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare • Comunica al dirigente
scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del
PDF, PEI nei tempi previsti • Coordina il personale e si adopera per svolgere le attività di
aggiornamento • Coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie • Organizza eventuali
progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla scuola • Controlla
la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita Coordina le
attività di orientamento per i ragazzi disabili, tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e
dei Servizi sociali del territorio. Insegnante curriculare Pone attenzione al potenziale
dell'alunno e non solo al suo handicap Adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi
concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo
disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi
minimi Prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per
attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche
senza l'intervento dei docenti specializzati E' coinvolto nella conduzione di strategie e di
attività per l'integrazione Utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità
didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo
all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi
interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. Insegnante di
sostegno L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica,
assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato
l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La
legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: “Gli insegnanti di sostegno assumono la
contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla
programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di
competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1
bis)”. Da cui emerge che: - L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non
è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap - E' assegnato alla classe
quando è possibile assicurando la continuità educativa - partecipa alla
programmazione didattico-educativa della classe - Partecipa a pieno titolo alle
operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni - E' di supporto alla
classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche

integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti - Deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curriculare - Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi - Si occupa dell'orientamento dell'alunno disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale - Può fare assistenza all'alunno disabile, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'esame di stato, se durante l'anno ha seguito l'alunno disabile ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione. E' richiesto dal dirigente scolastico (art. 41 e 44 D.M. 331/98). La quantificazione delle ore di sostegno necessarie risulta dalla "Diagnosi funzionale" e dal progetto formulato dal Consiglio di classe/Team. Viene attivato un posto organico per il sostegno ogni 138 alunni frequentanti le scuole pubbliche della provincia (art. 40 Legge 449/1997). Il dirigente scolastico può e deve richiedere (in caso di gravità dell'handicap) al Direttore Scolastico Regionale l'autorizzazione alla nomina di insegnanti in deroga al rapporto 1/138 (art. 35 comma 7 Legge 289/2002). Assistenza specialistica Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. Si tratta degli assistenti ad personam. Il dirigente scolastico ne fa richiesta all'ente locale competente. La competenza è del Comune (per le scuole materne, elementari e medie) e della Provincia (scuole superiori), art. 139 D.Lgs 112/1998). L'assistenza di base comprende l'accompagnamento dell'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale. Devono provvedervi i collaboratori scolastici. Per svolgere questa mansione hanno diritto a frequentare un corso di formazione e a ricevere un premio incentivante (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). E' responsabilità del dirigente scolastico, nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento, assicurare in ogni caso il diritto all'assistenza (nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). Nel caso in cui l'assistenza materiale non venga garantita, occorre diffidare con lettera il dirigente scolastico a garantire tale servizio, pena la denuncia per il reato di interruzione di pubblico servizio. Gli alunni disabili hanno diritto al trasporto scolastico poiché costituisce un supporto essenziale alla frequenza scolastica. Questo servizio è pertanto strumentale alla realizzazione del diritto allo studio. La responsabilità è del comune (per le scuole materne, elementari e medie), della Provincia (scuole superiori) - art. 139 D.Lgs 112/1998. Per la scuola dell'obbligo il servizio deve essere concesso gratuitamente (art. 28 Legge 118/1971). Per ottenerlo, al momento dell'iscrizione

bisogna segnalare alla scuola la necessità del trasporto, affinché questa si attivi tempestivamente per la richiesta. Famiglia La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'istituto, congiuntamente allo psicopedagogo, convoca la famiglia e presentat'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Esperti ASL Partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto. Educatore Ad ogni alunno diversamente abile, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team e l'insegnante di sostegno secondo i tempi indicati nelle attività previste dal "Piano annuale". Segue specificamente l'allievo nelle attività a seconda delle indicazioni fornite nel P.E.I. Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti. Fornisce, quindi, grazie al suo stretto contatto con l'allievo, indicazioni al Consiglio di classe/Team utili per cogliere aspetti o problematiche che, difficilmente, si potrebbero rilevare consentendo, di conseguenza, con il proprio contributo, di poter operare al meglio. Obiettivi trasversali Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione Utilizzare il computer Conoscere linguaggi diversi Sviluppare l'autonomia e la motivazione Sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima) Favorire la relazione con la classe attraverso attività di gruppo. Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono: Capacità di ascoltare e di comprendere Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite Acquisire consapevolezza dell'errore Capacità di risolvere problemi. Per gli alunni • Incentivare la partecipazione alla vita della comunità • Offrire maggiori opportunità d'integrazione nel gruppo classe • Superare le condizioni di disagio relative alle minorazioni • Attuare azioni educative ed interventi per una più efficace tutela del minore in situazione di handicap • Consentire a ciascun bambino di raccontarsi e di esprimere senza paura la propria diversità Incentivare l'utilizzo, da parte degli alunni in situazione di handicap, degli strumenti multimediali come facilitatori nelle attività di apprendimento Supportare il processo di apprendimento mediante l'utilizzo di ausili e materiale didattico specifico Implementare la partecipazione ad eventi organizzati al di fuori della scuola Avviare la costruzione di un'identità integrata Garantire il diritto di essere facilitati nell'apprendimento delle varie discipline, nel comunicare e per studiare. Per i genitori - Implementare la partecipazione alla vita della scuola e al percorso scolastico dei figli - Organizzare incontri ed iniziative che coinvolgono le

famiglie - Pianificare incontri tra i docenti del nuovo ordine scolastico (infanzia – primaria, primaria – secondaria di primo grado) e le famiglie degli alunni in situazione di handicap al fine di facilitare il passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola e attivare relazioni positive con i genitori dei suddetti alunni - Pubblicizzare i percorsi educativi e didattici per sostenere i figli nell'iter scolastico - Trovare nell'istituzione scolastica un interlocutore con cui sia possibile comunicare sui temi più importanti della vita scolastica dei figli. Per i docenti - Sviluppare dinamiche positive di relazione e orientare l'azione educativa verso l'accettazione, il confronto, il dialogo - Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno - Favorire la partecipazione degli alunni a tutte quelle attività fortemente socializzanti che verranno realizzate - Favorire il progressivo utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento - Instaurare rapporti di costruttiva collaborazione tra gli insegnanti dei diversi gradi, fornendo informazioni utili sugli alunni in situazione di handicap al fine di predisporre strategie idonee per la futura integrazione - Conoscere quali software didattici possono essere utilizzati come supporto all'attività di apprendimento - Graduare l'utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento ai bisogni degli alunni - Pubblicizzare, attraverso le pagine web del sito dell'istituto, le attività realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap - Reperire risorse professionali e strutturali per facilitare gli apprendimenti e l'integrazione - Promuovere la diversità come elemento di crescita, disponibilità al confronto e al dialogo al fine di realizzare una convivenza costruttiva - Realizzare l'accoglienza come previsto dai dispositivi elaborati dall'istituto - Adeguare i curricoli e le progettazioni alle abilità raggiunte dagli alunni - Offrire un punto di riferimento per i genitori - Facilitare il più possibile la comunicazione tra le famiglie e la scuola. Attività - Visione ed attenzione dei progetti attivati nell'istituto al fine di conoscere quali interventi vengono attuati per una reale integrazione e la loro efficacia - Raccolta, diffusione, archiviazione e tabulazione dei materiali, degli strumenti e dei software didattici presenti nell'istituto relativi alla disabilità - Cura della normativa relativa all'integrazione scolastica - Ricerca e documentazione relativa ai software didattici e a sussidi specifici per gli alunni in situazione di handicap - Sintesi delle esperienze realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap ed inserimento delle stesse nelle pagine web del sito dell'istituto - Predisposizione, in raccordo con le funzioni strumentali, delle modalità attuative per uscite scolastiche di sezioni di scuola dell'infanzia o classi di Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado frequentate dagli alunni in situazione di handicap si attiveranno per: • Acquisto di sussidi e materiale didattico per gli alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado • Formulazione e applicazione del "Protocollo di accoglienza

e integrazione” • Formulazione, con il supporto di uno specialista, di moduli e documenti informativi per le scelte che devono compiere i genitori • Organizzazione di un calendario di incontri con gli enti e gli operatori socio-sanitari che operano sul territorio o hanno in carico gli alunni per acquisire informazioni sulle opportunità da questi offerte alla scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA L’offerta formativa dell’Istituto, coerente con le finalità educative e cognitive fin qui esposte, si compone essenzialmente di cinque grossi nuclei. Area curricolare e integrata La formazione degli allievi trova attuazione nei campi di esperienza della scuola dell’infanzia, negli ambiti della scuola primaria e nelle discipline della scuola secondaria di I grado. Il curriculum si articola e si integra nel territorio partendo dai bisogni e dalle esigenze degli alunni, attraverso lo sviluppo e l’integrazione delle discipline con progetti e laboratori, che i docenti sviluppano all’interno delle loro classi. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE Progetto “Giro in Tondo” PROMOZIONE DEL BENESSERE EDUCATIVO Progetto “Gioco-Sport” e alfabetizzazione motoria Progetto Legalità Progetto Educazione Socio-Affettiva PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE Partecipazione iniziative EE.LL Gare disciplinari Orchestra FORMAZIONE IN SERVIZIO PROMOZIONE DELL’INNOVAZIONE Partecipazione ad iniziative promosse da enti e associazioni accreditate Formazione promossa dall’Istituto Al raggiungimento degli Obiettivi prioritari concorrono le seguenti Misure ed Azioni: • Promozione e sostegno dell’innovazione didattica e metodologica; • Promozione e sostegno alla formazione del personale della scuola; • Promozione e sostegno delle tecnologie nella didattica; Il Piano Annuale dell’offerta Formativa pertanto, riflette questa impostazione e traccia il percorso organizzativo ed economico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal POF, mediante la definizione di Obiettivi gestionali, Misure ed Azioni correlate. Promozione e sostegno all’innovazione didattica e metodologica Promozione del benessere educativo-Direttiva Ministeriale prot. n. 1958/DSG sul Benessere dello Studente Sono previste le seguenti Azioni: • Adesione alle iniziative promosse dall’Amministrazione (patto territoriale) e dagli E.E.L.L. • Iniziative complementari e arricchimento del curriculum: teatro, danza, arti figurative e musiche rivolte agli alunni del Primo ciclo di istruzione obbligatoria e di Scuola dell’Infanzia. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA Offerta Formativa Triennale Senza oneri aggiuntivi Offerta Formativa Annuale Con oneri aggiuntivi Trekking C.A.I. Pre e post scuola primaria Orientamento Scolastico Progetto gite “Una Mattinata in Libreria” (Feltrinelli) Pre Scuola Infanzia Propedeutica Musicale alla Scuola

Primaria (Se viene confermata n°1 unità A032 nell'Organico di Potenziamento) Progetto continuità Progetto "Patto Territoriale" Comune di Messina Sport di classe primaria e secondaria Giochi matematici Bocconi Progetto "Prevenzione Dispersione Scolastica" (Se viene confermata n°1 unità posto comune/sostegno nell'Organico di Potenziamento) Teatro in Lingua Inglese e Francese Progetto "Cineforum Apollo"

NOME SCUOLA

MINISSALE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche

dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. – Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le

convenzioni ortografiche e di interpunzione. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricerare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere

un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Scrittura – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la

cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria

di primo grado Ascolto e parlato – Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. – Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. – Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. – Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). – Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. – Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. – Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. – Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). – Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. Lettura – Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. – Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). – Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana. – Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. – Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. – Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). – Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. – Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la

pertinenza e la validità. – Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Scrittura – Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. – Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. – Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. – Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. – Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. – Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. – Comprendere e usare parole in senso figurato. – Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale. – Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. – Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. – Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua – Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua. – Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. – Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei

principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). – Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. – Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. – Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. – Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. – Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad auto correggerli nella produzione scritta.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CONTRASTO ALL'ABBANDONO E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA L'istituto si inserisce in questo tessuto socio-economico come unica presenza culturale del quartiere e della zona limitrofa, da anni ormai unico luogo di aggregazione pomeridiana per gli alunni del quartiere. Il livello socio-economico-culturale delle famiglie degli alunni si colloca in una fascia molto bassa, una percentuale altissima di genitori dichiara di essere disoccupata, di questi la grande maggioranza ha come titolo di studio la quinta elementare o la licenza media. Una percentuale bassissima dichiara di essere in possesso di titolo di studi superiori e di avere un lavoro con contratto a tempo indeterminato. Il contesto in cui l'istituto si inserisce è quindi di grande svantaggio sociale e culturale, un quartiere di periferia che è massicciamente urbanizzato in parte da edilizia popolare in parte da una vasta area di baraccopoli che risale al terremoto del 1908 mai non sono presenti servizi basilari come campi di gioco e svago, parchi, villette attrezzate, spazi polifunzionali. Nel corso degli anni l'Istituto ha sempre richiesto i finanziamenti regionali per le aree a rischio di abbandono e dispersione scolastica, attivando modulo formativi pomeridiani per contrastare lo svantaggio socio-economico-culturale attraverso il consolidamento delle abilità e delle conoscenze di base. Con il Piano Operativo Nazionale 2014/2020 è stata attuata l'azione "Inclusione e lotta al disagio", che ha consentito l'apertura pomeridiana del plesso scolastico e l'attivazione di percorsi formativi destinati agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria che hanno fatto riscontrare una partecipazione attiva e un grande successo. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione, nel corso degli anni sono state attuate diverse misure di prevenzione quali una

comunicazione scritta mensile alle famiglie delle ore di assenza effettuate dall'alunno, incontri per sensibilizzare le famiglie alle problematiche della dispersione e dell'abbandono. A seguito del Protocollo di Intesa stipulato tra le varie istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area nell'anno scolastico 2017/2018, viene istituito in data 24 Ottobre 2018 il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) dell'Istituto: COSTITUZIONE G.O.S.P. (Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico) Il DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la legge 8/8/94 n. 496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione scolastica; VISTA la Direttiva 4332/MR del 01/07/2003, prevista dall'art. 7 comma 7, del D.L.vo 258/99 "Prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sulla Dispersione scolastica per definire le metodologie atti a rilevare i diversi aspetti della Dispersione scolastica ed elaborare prototipi di intervento in grado di contenere il fenomeno e favorire l'innalzamento del livello di scolarità"; VISTA la Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo - anno scol. 2003/2004"; TENUTO CONTO del Piano di Intervento Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e lo sviluppo degli apprendimenti di base DECRETA la COSTITUZIONE del GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO per l'A. S. 2018/2019 COMPOSIZIONE : 1. Dirigente Scolastico: dott.ssa Rosalia Schirò 2. Docenti Referenti sulla dispersione scolastica: prof.ssa m. Ausilia Ingemi 3. Docenti con Funzioni Strumentali: prof.ssa Rosa Bucchiarone, prof.ssa Valeria Falduto, prof.ssa Annunziata Lo Piccolo, Prof.ssa Anna Scannapieco, prof.ssa Ausilia Ingemi 4. Docenti con competenze psico-pedagogiche: dott.ssa Piera Maria Nollì OBIETTIVI E COMPITI: Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,...) Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della

dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica. Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie. Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale.

Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosalia Schirò

PROGETTO D'ISTITUTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

DIVERSAMENTE ABILI Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Premessa Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza non può essere intesa come benevolenza, generosità, filantropia, ma come riconoscimento del valore della persona del disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Finalità Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo. La nostra scuola pone tra le sue priorità: - Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società - Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli - Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità - Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento - Elaborare tre

aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento - Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata. Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi condivise di carattere: - amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale) - comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola) - educative-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica) - sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita") L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Obiettivi Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici che i team di intersezione e i consigli di classe definiscono nei singoli PEI: - Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto - Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente - Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione) - Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale - Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative - Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe - Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche - Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati - Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana - Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del

soggetto. - Metodologia Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi: - Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare - In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione - Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap - Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati - Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato". Fasi del progetto Le tappe di realizzazione del progetto sono: Iscrizione Raccolta dati Pre-accoglienza Accoglienza Analisi della situazione individuale Piano dinamico funzionale Incontri con esperti ASL e famiglia Piano educativo individualizzato Relazioni intermedia e di fine anno scolastico Iscrizione Modalità di iscrizione Tempi Attività per la famiglia e l'alunno Entro i termini prestabiliti La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria e consegnandolo nei termini prestabiliti. La famiglia deve, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica. All'iscrizione, l'istituto deve entrare in possesso delle seguenti certificazioni: - Diagnosi funzionale (ASL). Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno - Profilo dinamico funzionale. E' aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria e alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (ASL, Docenti curricolari e specializzati, famiglia). All'atto dell'iscrizione i genitori devono: - Segnalare particolari necessità (es. trasporto, esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia) - Richiedere l'insegnante di sostegno. Formazione delle classi con l'inserimento dell'alunno diversamente abile Con l'inserimento nella scuola, l'alunno si trova ad affrontare un passaggio critico della propria vita e crescita personale. È pertanto necessario mettere a disposizione tutte le risorse e gli strumenti necessari all'ottimizzazione

dell'integrazione degli alunni con disabilità. La formazione delle classi fa riferimento al regolamento applicativo della L.133/2008 (DPR 81 del 20 marzo 2009) che stabilisce che "le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola."(comma 2). Ma nel successivo comma 3 del DPR si afferma anche che: "le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità possono essere costituite anche in deroga al limite previsto dal comma 2" Si chiarisce anche che "L'istituzione delle classi e delle sezioni è effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive stabilite con il decreto annuale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze relativo alla determinazione delle dotazioni organiche del personale docente".

Pre-accoglienza L'alunno neo iscritto alla scuola dell'Infanzia incontrerà, entro il mese di maggio, i docenti per una conoscenza reciproca, familiarizzerà con gli spazi e gli ambienti didattici della scuola che lo accoglierà nell'anno scolastico successivo. Sarà un momento di reciproca conoscenza anche fra le famiglie e i docenti che in tale occasione potranno scambiarsi informazioni e consigli.

Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, sia se l'alunno fosse interno all'Istituto sia se fosse esterno, quindi proveniente da altro istituto, entro il mese di maggio verranno organizzate una serie di attività ed incontri di continuità verticale funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e i docenti della nuova scuola:

Conoscenza dell'ambiente Tempi Attività Persone coinvolte Dopo l'iscrizione, uno o più incontri Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, biblioteca, palestra, uffici ecc...). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curriculari di classe Docenti curriculari, insegnante di sostegno, personale A.T.A.

Inserimento Accoglienza Tempi Attività Persone coinvolte Settembre, primo periodo di frequenza Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale competente, al fine di favorire rapporti paritetici. Docenti curriculari e di sostegno, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia, eventuale coinvolgimento dei genitori o esperti esterni Raccolta dati Informazioni sull'alunno

Tempi Attività Persone coinvolte Tra febbraio e giugno, uno o più incontri Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive,

potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori delle ASL competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola Famiglia, docenti della scuola di provenienza, gruppo di lavoro handicap/referente sostegno della nuova scuola, operatori neuropsichiatria e/o psicopedagogista, operatori socio-assistenziali, educatore, assistente alla comunicazione e all'autonomia Integrazione Strategie Tempi Attività Persone coinvolte Entro novembre Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con l'equipe clinica e la famiglia per l'analisi del "Profilo dinamico funzionale" e, dove necessario, sua modifica; in sede di incontro, presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. Documentazione necessaria Diagnosi clinica E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia. E' compito della scuola, all'inizio di ogni anno, accertarsi che non si siano verificati cambiamenti. Diagnosi funzionale Deve contenere: I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno. Profilo dinamico funzionale E' un documento conseguente alla "Diagnosi funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4 "). In via orientativa, alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore. Lo specialista traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del profilo dinamico funzionale alle indicazioni nello stesso delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il "Profilo dinamico funzionale" è aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno

(art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92). Piano educativo individualizzato Atto successivo al PDF, è redatto all'inizio (entro fine ottobre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: - Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte - Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe: Attenzione Motivazione Apprendimento - Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe - Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari - La metodologia di intervento che si intende attuare - Gli eventuali progetti - Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato. Relazione intermedia (primo quadrimestre) e di fine anno Raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione intermedia e di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno conterrà pertanto: - Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.) - Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia) - Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici) - Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo- didattica, modalità dell'intervento) - Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. - Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico. Personale preposto all'integrazione Dirigente scolastico Partecipa alle riunioni del "Gruppo di lavoro H", è messo al corrente dalla Funzione strumentale/referente sostegno sul percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Inoltre: Invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 DPR 416/74) Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro H dell'istituto In casi particolari di studenti in situazione di Handicap che devono affrontare l'esame di

stato, richiede al MIUR “buste supplementari” in caso di forte handicap visivo. Ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno. Cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...) Coordina tutte le attività. Collegio docenti È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del POF corredato dal “Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap” d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti. Consiglio di classe/Team In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL. Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al “progetto di vita” dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Gruppo di lavoro handicap È composto dal dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla Funzione strumentale, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori, dal personale ATA. È un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base alle esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni in situazione di handicap. Propone e discute il progetto di integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del “Piano annuale delle attività” (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista. Compiti e competenze: - Esaminare i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola - Formulare proposte al dirigente scolastico per la richiesta degli insegnanti di sostegno - Ripartire con criteri

congruenti le ore complessive di sostegno, assegnate all'inizio dell'anno scolastico alla scuola, tra gli alunni in situazione di handicap - Formulare richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione, con ASL e GLIP, accordi d'orario ecc.) - Pronunciarsi preliminarmente sulla bozza dei singoli "Piani educativi individualizzati" (PEI) - Concorrere alla formulazione del "Profilo dinamico funzionale" (PDF) - Stabilire contatti con il "Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale" (GLIP) - Concordare i criteri per la valutazione degli alunni in situazione di handicap. Referente H/Funzione strumentale all'handicap • Collabora con il dirigente scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili tenendo conto delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare • Comunica al dirigente scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PDF, PEI nei tempi previsti • Coordina il personale e si adopera per svolgere le attività di aggiornamento • Coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie • Organizza eventuali progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla scuola • Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita Coordina le attività di orientamento per i ragazzi disabili, tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi sociali del territorio. Insegnante curriculare Pone attenzione al potenziale dell'alunno e non solo al suo handicap Adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi minimi Prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati E' coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione Utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. Insegnante di sostegno L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1 bis)". Da cui emerge che: - L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap - E' assegnato alla classe

quando è possibile assicurando la continuità educativa - partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe - Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni - E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti - Deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curriculare - Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi - Si occupa dell'orientamento dell'alunno disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale - Può fare assistenza all'alunno disabile, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'esame di stato, se durante l'anno ha seguito l'alunno disabile ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione. E' richiesto dal dirigente scolastico (art. 41 e 44 D.M. 331/98). La quantificazione delle ore di sostegno necessarie risulta dalla "Diagnosi funzionale" e dal progetto formulato dal Consiglio di classe/Team. Viene attivato un posto organico per il sostegno ogni 138 alunni frequentanti le scuole pubbliche della provincia (art. 40 Legge 449/1997). Il dirigente scolastico può e deve richiedere (in caso di gravità dell'handicap) al Direttore Scolastico Regionale l'autorizzazione alla nomina di insegnanti in deroga al rapporto 1/138 (art. 35 comma 7 Legge 289/2002). Assistenza specialistica Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. Si tratta degli assistenti ad personam. Il dirigente scolastico ne fa richiesta all'ente locale competente. La competenza è del Comune (per le scuole materne, elementari e medie) e della Provincia (scuole superiori), art. 139 D.Lgs 112/1998). L'assistenza di base comprende l'accompagnamento dell'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale. Devono provvedervi i collaboratori scolastici. Per svolgere questa mansione hanno diritto a frequentare un corso di formazione e a ricevere un premio incentivante (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). E' responsabilità del dirigente scolastico, nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento, assicurare in ogni caso il diritto all'assistenza (nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). Nel caso in cui l'assistenza materiale non venga garantita, occorre diffidare con lettera il dirigente scolastico a garantire tale servizio, pena la denuncia per il reato di interruzione di pubblico servizio. Gli alunni disabili hanno diritto al trasporto scolastico poiché costituisce un supporto essenziale alla frequenza scolastica. Questo servizio è

pertanto strumentale alla realizzazione del diritto allo studio. La responsabilità è del comune (per le scuole materne, elementari e medie), della Provincia (scuole superiori) – art. 139 D.lgs 112/1998. Per la scuola dell'obbligo il servizio deve essere concesso gratuitamente (art. 28 Legge 118/1971). Per ottenerlo, al momento dell'iscrizione bisogna segnalare alla scuola la necessità del trasporto, affinché questa si attivi tempestivamente per la richiesta. Famiglia La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'istituto, congiuntamente allo psicopedagogo, convoca la famiglia e presentat'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Esperti ASL Partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto. Educatore Ad ogni alunno diversamente abile, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team e l'insegnante di sostegno secondo i tempi indicati nelle attività previste dal "Piano annuale". Segue specificamente l'allievo nelle attività a seconda delle indicazioni fornite nel P.E.I. Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti. Fornisce, quindi, grazie al suo stretto contatto con l'allievo, indicazioni al Consiglio di classe/Team utili per cogliere aspetti o problematiche che, difficilmente, si potrebbero rilevare consentendo, di conseguenza, con il proprio contributo, di poter operare al meglio. Obiettivi trasversali Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione Utilizzare il computer Conoscere linguaggi diversi Sviluppare l'autonomia e la motivazione Sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima) Favorire la relazione con la classe attraverso attività di gruppo. Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono: Capacità di ascoltare e di comprendere Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite Acquisire consapevolezza dell'errore Capacità di risolvere problemi. Per gli alunni • Incentivare la partecipazione alla vita della comunità • Offrire maggiori opportunità d'integrazione nel gruppo classe • Superare le condizioni di disagio relative alle minorazioni • Attuare azioni educative ed interventi per una più efficace tutela del minore in situazione di handicap • Consentire a ciascun bambino di raccontarsi e di esprimere senza paura la propria diversità Incentivare l'utilizzo, da parte degli alunni in situazione di handicap, degli strumenti multimediali come facilitatori nelle attività di apprendimento Supportare il processo di apprendimento mediante l'utilizzo di ausili e materiale didattico specifico Implementare la partecipazione ad eventi organizzati al di

fuori della scuola Avviare la costruzione di un'identità integrata Garantire il diritto di essere facilitati nell'apprendimento delle varie discipline, nel comunicare e per studiare. Per i genitori - Implementare la partecipazione alla vita della scuola e al percorso scolastico dei figli - Organizzare incontri ed iniziative che coinvolgono le famiglie - Pianificare incontri tra i docenti del nuovo ordine scolastico (infanzia – primaria, primaria – secondaria di primo grado) e le famiglie degli alunni in situazione di handicap al fine di facilitare il passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola e attivare relazioni positive con i genitori dei suddetti alunni - Pubblicizzare i percorsi educativi e didattici per sostenere i figli nell'iter scolastico - Trovare nell'istituzione scolastica un interlocutore con cui sia possibile comunicare sui temi più importanti della vita scolastica dei figli. Per i docenti - Sviluppare dinamiche positive di relazione e orientare l'azione educativa verso l'accettazione, il confronto, il dialogo - Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno - Favorire la partecipazione degli alunni a tutte quelle attività fortemente socializzanti che verranno realizzate - Favorire il progressivo utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento - Instaurare rapporti di costruttiva collaborazione tra gli insegnanti dei diversi gradi, fornendo informazioni utili sugli alunni in situazione di handicap al fine di predisporre strategie idonee per la futura integrazione - Conoscere quali software didattici possono essere utilizzati come supporto all'attività di apprendimento - Graduare l'utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento ai bisogni degli alunni - Pubblicizzare, attraverso le pagine web del sito dell'istituto, le attività realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap - Reperire risorse professionali e strutturali per facilitare gli apprendimenti e l'integrazione - Promuovere la diversità come elemento di crescita, disponibilità al confronto e al dialogo al fine di realizzare una convivenza costruttiva - Realizzare l'accoglienza come previsto dai dispositivi elaborati dall'istituto - Adeguare i curricoli e le progettazioni alle abilità raggiunte dagli alunni - Offrire un punto di riferimento per i genitori - Facilitare il più possibile la comunicazione tra le famiglie e la scuola. Attività - Visione ed attenzione dei progetti attivati nell'istituto al fine di conoscere quali interventi vengono attuati per una reale integrazione e la loro efficacia - Raccolta, diffusione, archiviazione e tabulazione dei materiali, degli strumenti e dei software didattici presenti nell'istituto relativi alla disabilità - Cura della normativa relativa all'integrazione scolastica - Ricerca e documentazione relativa ai software didattici e a sussidi specifici per gli alunni in situazione di handicap - Sintesi delle esperienze realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap ed inserimento delle stesse nelle pagine web del sito dell'istituto - Predisposizione, in raccordo con le funzioni strumentali, delle modalità attuative per uscite scolastiche di sezioni di scuola dell'infanzia o classi di Scuola

dell'Infanzia - Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado frequentate dagli alunni in situazione di handicap si attiveranno per: • Acquisto di sussidi e materiale didattico per gli alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado • Formulazione e applicazione del "Protocollo di accoglienza e integrazione" • Formulazione, con il supporto di uno specialista, di moduli e documenti informativi per le scelte che devono compiere i genitori • Organizzazione di un calendario di incontri con gli enti e gli operatori socio-sanitari che operano sul territorio o hanno in carico gli alunni per acquisire informazioni sulle opportunità da questi offerte alla scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa dell'Istituto, coerente con le finalità educative e cognitive fin qui esposte, si compone essenzialmente di cinque grossi nuclei. Area curricolare e integrata La formazione degli allievi trova attuazione nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, negli ambiti della scuola primaria e nelle discipline della scuola secondaria di I grado. Il curriculum si articola e si integra nel territorio partendo dai bisogni e dalle esigenze degli alunni, attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle discipline con progetti e laboratori, che i docenti sviluppano all'interno delle loro classi. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE Progetto "Giro in Tondo" PROMOZIONE DEL BENESSERE EDUCATIVO Progetto "Gioco-Sport" e alfabetizzazione motoria Progetto Legalità Progetto Educazione Socio-Affettiva PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE Partecipazione iniziative E.E.LL Gare disciplinari Orchestra FORMAZIONE IN SERVIZIO PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE Partecipazione ad iniziative promosse da enti e associazioni accreditate Formazione promossa dall'Istituto Al raggiungimento degli Obiettivi prioritari concorrono le seguenti Misure ed Azioni: • Promozione e sostegno dell'innovazione didattica e metodologica; • Promozione e sostegno alla formazione del personale della scuola; • Promozione e sostegno delle tecnologie nella didattica; Il Piano Annuale dell'offerta Formativa pertanto, riflette questa impostazione e traccia il percorso organizzativo ed economico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal POF, mediante la definizione di Obiettivi gestionali, Misure ed Azioni correlate. Promozione e sostegno all'innovazione didattica e metodologica Promozione del benessere educativo-Direttiva Ministeriale prot. n. 1958/DSG sul Benessere dello Studente Sono previste le seguenti Azioni: • Adesione alle iniziative promosse dall'Amministrazione (patto territoriale) e dagli E.E.L.L. • Iniziative complementari e arricchimento del curriculum: teatro, danza, arti figurative e musiche rivolte agli alunni del Primo ciclo di istruzione obbligatoria e di

Scuola dell'Infanzia. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Offerta Formativa Triennale Senza oneri aggiuntivi Offerta Formativa Annuale Con oneri aggiuntivi Trekking C.A.I. Pre e post scuola primaria Orientamento Scolastico Progetto gite "Una Mattinata in Libreria" (Feltrinelli) Pre Scuola Infanzia Propedeutica Musicale alla Scuola Primaria (Se viene confermata n°1 unità A032 nell'Organico di Potenziamento) Progetto continuità Progetto "Patto Territoriale" Comune di Messina Sport di classe primaria e secondaria Giochi matematici Bocconi Progetto "Prevenzione Dispersione Scolastica" (Se viene confermata n°1 unità posto comune/sostegno nell'Organico di Potenziamento) Teatro in Lingua Inglese e Francese Progetto "Cineforum Apollo"

NOME SCUOLA

LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

CONTRASTO ALL'ABBANDONO E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA L'istituto si inserisce in questo tessuto socio-economico come unica presenza culturale del quartiere e della zona limitrofa, da anni ormai unico luogo di aggregazione pomeridiana per gli alunni del quartiere. Il livello socio-economico-culturale delle famiglie degli alunni si colloca in una fascia molto bassa, una percentuale altissima di genitori dichiara di essere disoccupata, di questi la grande maggioranza ha come titolo di studio la quinta elementare o la licenza media. Una percentuale bassissima dichiara di essere in possesso di titolo di studi superiori e di avere un lavoro con contratto a tempo indeterminato. Il contesto in cui l'istituto si inserisce è quindi di grande svantaggio sociale e culturale, un quartiere di periferia che è massicciamente urbanizzato in parte da edilizia popolare in parte da una vasta area di baraccopoli che risale al terremoto del 1908 mai non sono presenti servizi basilari come campi di gioco e svago, parchi, villette attrezzate, spazi polifunzionali. Nel corso degli anni l'Istituto ha sempre richiesto i finanziamenti regionali per le aree a rischio di abbandono e dispersione scolastica, attivando modulo formativi pomeridiani per contrastare lo svantaggio socio-economico-culturale attraverso il consolidamento delle abilità e delle conoscenze di base. Con il Piano Operativo Nazionale 2014/2020 è stata attuata l'azione "Inclusione e

lotta al disagio", che ha consentito l'apertura pomeridiana del plesso scolastico e l'attivazione di percorsi formativi destinati agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria che hanno fatto riscontrare una partecipazione attiva e un grande successo. Per contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione, nel corso degli anni sono state attuate diverse misure di prevenzione quali una comunicazione scritta mensile alle famiglie delle ore di assenza effettuate dall'alunno, incontri per sensibilizzare le famiglie alle problematiche della dispersione e dell'abbandono. A seguito del Protocollo di Intesa stipulato tra le varie istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area nell'anno scolastico 2017/2018, viene istituito in data 24 Ottobre 2018 il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) dell'Istituto: COSTITUZIONE G.O.S.P. (Gruppo Operativo di supporto Psicopedagogico) Il DIRIGENTE SCOLASTICO VISTA la legge 8/8/94 n. 496 che istituisce l'Osservatorio Nazionale sulla Dispersione scolastica; VISTA la Direttiva 4332/MR del 01/07/2003, prevista dall'art. 7 comma7, del D.L.vo 258/99 "Prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sulla Dispersione scolastica per definire le metodologie atti a rilevare i diversi aspetti della Dispersione scolastica ed elaborare prototipi di intervento in grado di contenere il fenomeno e favorire l'innalzamento del livello di scolarità"; VISTA la Disposizione del Direttore Generale dell'U.S.R. Sicilia prot. n. 22965 del 16/10/2003 "Costituzione e funzionamento degli Osservatori Provinciali e degli Osservatori di Area sul fenomeno della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo - anno scol. 2003/2004"; TENUTO CONTO del Piano di Intervento Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e lo sviluppo degli apprendimenti di base DECRETA la COSTITUZIONE del GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO per l'A. S. 2018/2019 COMPOSIZIONE : 1.Dirigente Scolastico: dott.ssa Rosalia Schirò 2.Docenti Referenti sulla dispersione scolastica: prof.ssa m. Ausilia Ingemi 3.Docenti con Funzioni Strumentali: prof.ssa Rosa Bucchiarone, prof.ssa Valeria Falduto, prof.ssa Annunziata Lo Piccolo, Prof.ssa Anna Scannapieco, prof.ssa Ausilia Ingemi 4.Docenti con competenze psico-pedagogiche: dott.ssa Piera Maria Nollì OBIETTIVI E COMPITI: Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Svolge attività di monitoraggio

attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura,...) Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica. Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie. Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo. Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Rosalia Schirò

PROGETTO D'ISTITUTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Premessa Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza non può essere intesa come benevolenza, generosità, filantropia, ma come riconoscimento del valore della persona del disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Finalità Il nostro istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo. La nostra scuola pone tra le sue priorità: - Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere

all'interno della società - Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli - Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità - Favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento - Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento - Organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata. Il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il "Protocollo di accoglienza" delinea inoltre prassi condivise di carattere: - amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale) - comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola) - educative-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica) - sociali (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita") L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi. Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Obiettivi Gli obiettivi di seguito individuati riguardano tutti gli alunni ai quali il progetto è rivolto. Nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici che i team di intersezione e i consigli di classe definiscono nei singoli PEI: - Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro istituto - Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente - Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali (comune, ASL, provincia, cooperative, enti di formazione) - Promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale - Favorire la creazione di una situazione interattiva piacevole ed emotivamente calda, per stimolare, incoraggiare e coinvolgere l'alunno nelle attività didattiche ed operative - Facilitare la sussistenza di una cosciente relazione di apprendimento tra alunno, docenti e compagni di classe - Incrementare le reali possibilità dell'alunno nel poter superare le sue difficoltà specifiche - Consentire all'alunno di raggiungere un positivo livello di autonomia, stima

e sicurezza, attraverso la progressiva consapevolezza delle difficoltà e dei bisogni individuali e del percorso necessario per conseguire stabili e positivi risultati - Promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito di contesti di vita quotidiana - Ipotizzare un progetto di vita compatibile con le potenzialità e le difficoltà proprie del soggetto. - Metodologia Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi: - Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare - In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione - Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap - Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati - Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato". Fasi del progetto Le tappe di realizzazione del progetto sono: Iscrizione Raccolta dati Pre-accoglienza Accoglienza Analisi della situazione individuale Piano dinamico funzionale Incontri con esperti ASL e famiglia Piano educativo individualizzato Relazioni intermedia e di fine anno scolastico Iscrizione Modalità di iscrizione Tempi Attività per la famiglia e l'alunno Entro i termini prestabiliti La famiglia, insieme con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. I genitori procedono successivamente con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria e consegnandolo nei termini prestabiliti. La famiglia deve, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica. All'iscrizione, l'istituto deve entrare in possesso delle seguenti certificazioni: - Diagnosi funzionale (ASL). Si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Diversamente dalla certificazione medica non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno - Profilo dinamico funzionale. E' aggiornato alla fine della scuola dell'infanzia, alla fine della scuola primaria e alla fine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (ASL, Docenti curriculari e specializzati, famiglia). All'atto dell'iscrizione i genitori devono: - Segnalare particolari necessità (es. trasporto,

esigenze alimentari, terapie da seguire, assistenza per l'autonomia) - Richiedere l'insegnante di sostegno. Formazione delle classi con l'inserimento dell'alunno diversamente abile Con l'inserimento nella scuola, l'alunno si trova ad affrontare un passaggio critico della propria vita e crescita personale. È pertanto necessario mettere a disposizione tutte le risorse e gli strumenti necessari all'ottimizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità. La formazione delle classi fa riferimento al regolamento applicativo della L.133/2008 (DPR 81 del 20 marzo 2009) che stabilisce che "le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola."(comma 2). Ma nel successivo comma 3 del DPR si afferma anche che: "le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità possono essere costituite anche in deroga al limite previsto dal comma 2" Si chiarisce anche che "L'istituzione delle classi e delle sezioni è effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive stabilite con il decreto annuale del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze relativo alla determinazione delle dotazioni organiche del personale docente". Pre-accoglienza L'alunno neo iscritto alla scuola dell'Infanzia incontrerà, entro il mese di maggio, i docenti per una conoscenza reciproca, familiarizzerà con gli spazi e gli ambienti didattici della scuola che lo accoglierà nell'anno scolastico successivo. Sarà un momento di reciproca conoscenza anche fra le famiglie e i docenti che in tale occasione potranno scambiarsi informazioni e consigli. Nel passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, sia se l'alunno fosse interno all'Istituto sia se fosse esterno, quindi proveniente da altro istituto, entro il mese di maggio verranno organizzate una serie di attività ed incontri di continuità verticale funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e i docenti della nuova scuola:

Conoscenza dell'ambiente Tempi Attività Persone coinvolte Dopo l'iscrizione, uno o più incontri Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi (classi, laboratori, biblioteca, palestra, uffici ecc...). Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curriculari di classe Docenti curriculari, insegnante di sostegno, personale A.T.A.

Inserimento Accoglienza Tempi Attività Persone coinvolte Settembre, primo periodo di frequenza Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, gli insegnanti valutano l'opportunità di fornire alla classe informazioni relative alla disabilità, avvalendosi, se necessario, dell'aiuto dei genitori dell'alunno o di personale

competente, al fine di favorire rapporti paritetici. Docenti curricolari e di sostegno, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia, eventuale coinvolgimento dei genitori o esperti esterni Raccolta dati Informazioni sull'alunno Tempi Attività Persone coinvolte Tra febbraio e giugno, uno o più incontri Raccolta di informazioni sull'alunno (obiettivi prefissati raggiunti o non raggiunti, abilità cognitive, potenzialità sviluppate e modalità relazionali) attraverso: incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico; incontro con gli operatori delle ASL competenti sul territorio per le indicazioni medico-terapeutiche e assistenziali; incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza per acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola Famiglia, docenti della scuola di provenienza, gruppo di lavoro handicap/referente sostegno della nuova scuola, operatori neuropsichiatria e/o psicopedagoga, operatori socio-assistenziali, educatore, assistente alla comunicazione e all'autonomia Integrazione Strategie Tempi Attività Persone coinvolte Entro novembre Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari assi di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; incontri con l'equipe clinica e la famiglia per l'analisi del "Profilo dinamico funzionale" e, dove necessario, sua modifica; in sede di incontro, presentazione del "Progetto educativo individualizzato" e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.E.I.; messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I. Documentazione necessaria Diagnosi clinica E' redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia. E' compito della scuola, all'inizio di ogni anno, accertarsi che non si siano verificati cambiamenti. Diagnosi funzionale Deve contenere: I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivo, comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno. Profilo dinamico funzionale E' un documento conseguente alla "Diagnosi funzionale" e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale (Legge 24.02.1994 art. 4 "). In via orientativa, alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, alla fine della seconda media, alla fine del biennio superiore e del quarto anno della scuola superiore. Lo specialista traccia un bilancio diagnostico e prognostico finalizzato a valutare la rispondenza del profilo dinamico funzionale alle indicazioni nello stesso

delineate e alla coerenza tra le successive valutazioni, fermo restando che il “Profilo dinamico funzionale” è aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Viene redatto da operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5 e 6 della L. 104/92). Piano educativo individualizzato Atto successivo al PDF, è redatto all'inizio (entro fine ottobre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: - Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte - Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe: Attenzione Motivazione Apprendimento - Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe - Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari - La metodologia di intervento che si intende attuare - Gli eventuali progetti - Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato. Relazione intermedia (primo quadrimestre) e di fine anno Raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione intermedia e di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno conterrà pertanto: - Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.) - Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia) - Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici) - Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo- didattica, modalità dell'intervento) - Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. - Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico. Personale preposto all'integrazione Dirigente scolastico Partecipa alle riunioni del “Gruppo di lavoro H”, è messo al corrente dalla Funzione strumentale/referente sostegno sul percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli

alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Inoltre: Invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 DPR 416/74) Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro H dell'istituto In casi particolari di studenti in situazione di Handicap che devono affrontare l'esame di stato, richiede al MIUR "buste supplementari" in caso di forte handicap visivo Ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno Cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...) Coordina tutte le attività. Collegio docenti È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del POF corredato dal "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap" d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti. Consiglio di classe/Team In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL. Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al "progetto di vita" dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Gruppo di lavoro handicap È composto dal dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla Funzione strumentale, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori, dal personale ATA. E' un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base alle esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni in situazione di handicap. Propone e discute il progetto di integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva

attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista. Compiti e competenze: - Esaminare i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola - Formulare proposte al dirigente scolastico per la richiesta degli insegnanti di sostegno - Ripartire con criteri congruenti le ore complessive di sostegno, assegnate all'inizio dell'anno scolastico alla scuola, tra gli alunni in situazione di handicap - Formulare richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione, con ASL e GLIP, accordi d'orario ecc.) - Pronunciarsi preliminarmente sulla bozza dei singoli "Piani educativi individualizzati" (PEI) - Concorrere alla formulazione del "Profilo dinamico funzionale" (PDF) - Stabilire contatti con il "Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale" (GLIP) - Concordare i criteri per la valutazione degli alunni in situazione di handicap. Referente H/Funzione strumentale all'handicap • Collabora con il dirigente scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili tenendo conto delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare • Comunica al dirigente scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PDF, PEI nei tempi previsti • Coordina il personale e si adopera per svolgere le attività di aggiornamento • Coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie • Organizza eventuali progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla scuola • Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita Coordina le attività di orientamento per i ragazzi disabili, tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi sociali del territorio. Insegnante curriculare Pone attenzione al potenziale dell'alunno e non solo al suo handicap Adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi minimi Prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati E' coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione Utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. Insegnante di sostegno L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la

contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1 bis)". Da cui emerge che: - L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap - E' assegnato alla classe quando è possibile assicurando la continuità educativa - partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe - Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni - E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti - Deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curricolare - Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi - Si occupa dell'orientamento dell'alunno disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale - Può fare assistenza all'alunno disabile, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'esame di stato, se durante l'anno ha seguito l'alunno disabile ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione. E' richiesto dal dirigente scolastico (art. 41 e 44 D.M. 331/98). La quantificazione delle ore di sostegno necessarie risulta dalla "Diagnosi funzionale" e dal progetto formulato dal Consiglio di classe/Team. Viene attivato un posto organico per il sostegno ogni 138 alunni frequentanti le scuole pubbliche della provincia (art. 40 Legge 449/1997). Il dirigente scolastico può e deve richiedere (in caso di gravità dell'handicap) al Direttore Scolastico Regionale l'autorizzazione alla nomina di insegnanti in deroga al rapporto 1/138 (art. 35 comma 7 Legge 289/2002). Assistenza specialistica Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curricolari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia e/o di comunicazione. Si tratta degli assistenti ad personam. Il dirigente scolastico ne fa richiesta all'ente locale competente. La competenza è del Comune (per le scuole materne, elementari e medie) e della Provincia (scuole superiori), art. 139 D.Lgs 112/1998). L'assistenza di base comprende l'accompagnamento dell'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei suoi locali. Comprende anche l'accompagnamento ai servizi igienici e la cura dell'igiene personale. Devono provvedervi i collaboratori scolastici. Per svolgere questa mansione hanno diritto a frequentare un corso di formazione e a ricevere un premio incentivante (CCNL Comparto Scuola 15/02/01; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). E' responsabilità del dirigente scolastico, nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento,

assicurare in ogni caso il diritto all'assistenza (nota MIUR n. 3390 del 30/11/01). Nel caso in cui l'assistenza materiale non venga garantita, occorre diffidare con lettera il dirigente scolastico a garantire tale servizio, pena la denuncia per il reato di interruzione di pubblico servizio. Gli alunni disabili hanno diritto al trasporto scolastico poiché costituisce un supporto essenziale alla frequenza scolastica. Questo servizio è pertanto strumentale alla realizzazione del diritto allo studio. La responsabilità è del comune (per le scuole materne, elementari e medie), della Provincia (scuole superiori) – art. 139 D.lgs 112/1998. Per la scuola dell'obbligo il servizio deve essere concesso gratuitamente (art. 28 Legge 118/1971). Per ottenerlo, al momento dell'iscrizione bisogna segnalare alla scuola la necessità del trasporto, affinché questa si attivi tempestivamente per la richiesta. Famiglia La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'istituto, congiuntamente allo psicopedagogo, convoca la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Esperti ASL Partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto. Educatore Ad ogni alunno diversamente abile, per cui tale servizio sia previsto, è assegnato un educatore che lavora a stretto contatto con il Consiglio di classe/Team e l'insegnante di sostegno secondo i tempi indicati nelle attività previste dal "Piano annuale". Segue specificamente l'allievo nelle attività a seconda delle indicazioni fornite nel P.E.I. Normalmente tali attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni, aziende ed enti. Fornisce, quindi, grazie al suo stretto contatto con l'allievo, indicazioni al Consiglio di classe/Team utili per cogliere aspetti o problematiche che, difficilmente, si potrebbero rilevare consentendo, di conseguenza, con il proprio contributo, di poter operare al meglio. Obiettivi trasversali Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione Utilizzare il computer Conoscere linguaggi diversi Sviluppare l'autonomia e la motivazione Sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima) Favorire la relazione con la classe attraverso attività di gruppo. Gli obiettivi cognitivi individuati come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono: Capacità di ascoltare e di comprendere Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite Acquisire consapevolezza dell'errore Capacità di risolvere problemi. Per gli alunni • Incentivare la partecipazione alla vita della comunità • Offrire maggiori opportunità d'integrazione nel gruppo classe • Superare le condizioni di disagio relative alle minorazioni • Attuare azioni educative ed interventi per una più efficace tutela del

minore in situazione di handicap • Consentire a ciascun bambino di raccontarsi e di esprimere senza paura la propria diversità Incentivare l'utilizzo, da parte degli alunni in situazione di handicap, degli strumenti multimediali come facilitatori nelle attività di apprendimento Supportare il processo di apprendimento mediante l'utilizzo di ausili e materiale didattico specifico Implementare la partecipazione ad eventi organizzati al di fuori della scuola Avviare la costruzione di un'identità integrata Garantire il diritto di essere facilitati nell'apprendimento delle varie discipline, nel comunicare e per studiare. Per i genitori - Implementare la partecipazione alla vita della scuola e al percorso scolastico dei figli - Organizzare incontri ed iniziative che coinvolgono le famiglie - Pianificare incontri tra i docenti del nuovo ordine scolastico (infanzia – primaria, primaria – secondaria di primo grado) e le famiglie degli alunni in situazione di handicap al fine di facilitare il passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola e attivare relazioni positive con i genitori dei suddetti alunni - Pubblicizzare i percorsi educativi e didattici per sostenere i figli nell'iter scolastico - Trovare nell'istituzione scolastica un interlocutore con cui sia possibile comunicare sui temi più importanti della vita scolastica dei figli. Per i docenti - Sviluppare dinamiche positive di relazione e orientare l'azione educativa verso l'accettazione, il confronto, il dialogo - Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno - Favorire la partecipazione degli alunni a tutte quelle attività fortemente socializzanti che verranno realizzate - Favorire il progressivo utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento - Instaurare rapporti di costruttiva collaborazione tra gli insegnanti dei diversi gradi, fornendo informazioni utili sugli alunni in situazione di handicap al fine di predisporre strategie idonee per la futura integrazione - Conoscere quali software didattici possono essere utilizzati come supporto all'attività di apprendimento - Graduare l'utilizzo delle strategie didattiche e delle pratiche di insegnamento-apprendimento ai bisogni degli alunni - Pubblicizzare, attraverso le pagine web del sito dell'istituto, le attività realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap - Reperire risorse professionali e strutturali per facilitare gli apprendimenti e l'integrazione - Promuovere la diversità come elemento di crescita, disponibilità al confronto e al dialogo al fine di realizzare una convivenza costruttiva - Realizzare l'accoglienza come previsto dai dispositivi elaborati dall'istituto - Adeguare i curricoli e le progettazioni alle abilità raggiunte dagli alunni - Offrire un punto di riferimento per i genitori - Facilitare il più possibile la comunicazione tra le famiglie e la scuola. Attività - Visione ed attenzione dei progetti attivati nell'istituto al fine di conoscere quali interventi vengono attuati per una reale integrazione e la loro efficacia - Raccolta, diffusione, archiviazione e tabulazione dei materiali, degli strumenti e dei software didattici presenti nell'istituto relativi alla disabilità - Cura della normativa relativa all'integrazione scolastica - Ricerca e

documentazione relativa ai software didattici e a sussidi specifici per gli alunni in situazione di handicap - Sintesi delle esperienze realizzate a favore dell'integrazione di alunni in situazione di handicap ed inserimento delle stesse nelle pagine web del sito dell'istituto - Predisposizione, in raccordo con le funzioni strumentali, delle modalità attuative per uscite scolastiche di sezioni di scuola dell'infanzia o classi di Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado frequentate dagli alunni in situazione di handicap si attiveranno per: • Acquisto di sussidi e materiale didattico per gli alunni diversamente abili della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado • Formulazione e applicazione del "Protocollo di accoglienza e integrazione" • Formulazione, con il supporto di uno specialista, di moduli e documenti informativi per le scelte che devono compiere i genitori • Organizzazione di un calendario di incontri con gli enti e gli operatori socio-sanitari che operano sul territorio o hanno in carico gli alunni per acquisire informazioni sulle opportunità da questi offerte alla scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA L'offerta formativa dell'Istituto, coerente con le finalità educative e cognitive fin qui esposte, si compone essenzialmente di cinque grossi nuclei. Area curricolare e integrata La formazione degli allievi trova attuazione nei campi di esperienza della scuola dell'infanzia, negli ambiti della scuola primaria e nelle discipline della scuola secondaria di I grado. Il curriculum si articola e si integra nel territorio partendo dai bisogni e dalle esigenze degli alunni, attraverso lo sviluppo e l'integrazione delle discipline con progetti e laboratori, che i docenti sviluppano all'interno delle loro classi. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE Progetto "Giro in Tondo" PROMOZIONE DEL BENESSERE EDUCATIVO Progetto "Gioco-Sport" e alfabetizzazione motoria Progetto Legalità Progetto Educazione Socio-Affettiva PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE Partecipazione iniziative EE.LL Gare disciplinari Orchestra FORMAZIONE IN SERVIZIO PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE Partecipazione ad iniziative promosse da enti e associazioni accreditate Formazione promossa dall'Istituto Al raggiungimento degli Obiettivi prioritari concorrono le seguenti Misure ed Azioni: • Promozione e sostegno dell'innovazione didattica e metodologica; • Promozione e sostegno alla formazione del personale della scuola; • Promozione e sostegno delle tecnologie nella didattica; Il Piano Annuale dell'offerta Formativa pertanto, riflette questa impostazione e traccia il percorso organizzativo ed economico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal POF, mediante la definizione di Obiettivi gestionali, Misure ed Azioni correlate. Promozione e sostegno all'innovazione

didattica e metodologica Promozione del benessere educativo-Direttiva Ministeriale prot. n. 1958/DSG sul Benessere dello Studente Sono previste le seguenti Azioni: • Adesione alle iniziative promosse dall'Amministrazione (patto territoriale) e dagli E.E.L.L. • Iniziative complementari e arricchimento del curriculum: teatro, danza, arti figurative e musiche rivolte agli alunni del Primo ciclo di istruzione obbligatoria e di Scuola dell'Infanzia. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA Offerta Formativa Triennale Senza oneri aggiuntivi Offerta Formativa Annuale Con oneri aggiuntivi Trekking C.A.I. Pre e post scuola primaria Orientamento Scolastico Progetto gite "Una Mattinata in Libreria" (Feltrinelli) Pre Scuola Infanzia Propedeutica Musicale alla Scuola Primaria (Se viene confermata n°1 unità A032 nell'Organico di Potenziamento) Progetto continuità Progetto "Patto Territoriale" Comune di Messina Sport di classe primaria e secondaria Giochi matematici Bocconi Progetto "Prevenzione Dispersione Scolastica" (Se viene confermata n°1 unità posto comune/sostegno nell'Organico di Potenziamento) Teatro in Lingua Inglese e Francese Progetto "Cineforum Apollo"

Approfondimento

La scuola si impegna nell'utilizzo degli spazi esterni non solo per attività ludico/sportive ma anche per la didattica attraverso compiti di realtà ed attività laboratoriali interdisciplinari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "GIOCHI MATEMATICI BOCCONI"

Anche quest'anno la Scuola Secondaria di Primo Grado parteciperà al concorso "Giochi Matematici Bocconi" organizzati su scala nazionale dall'omonima università e che vedono coinvolti gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, selezionati ed iscritti al concorso dai rispettivi docenti di Scienze Matematiche, prima in una fase provinciale e, secondo la classificazione, successivamente in una fase nazionale ed eventualmente internazionale. Il concorso negli anni ha fatto emergere le grandi potenzialità e competenze dei nostri alunni, che hanno fatto registrare quasi

ogni anno la presenza dell'Istituto alle fasi nazionali e in un'annualità anche nella fase internazionale che si svolge a Parigi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica e creatività
2. Aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso strategie alternative
3. Divertire in modo serio e intelligente
4. Proporre agli studenti attività che stimolino una competizione agonistica in ambito matematico.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO "BULLISMO E CYBERBULLISMO: LOTTA E PREVENZIONE "**

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche e le problematiche relative al "Bullismo" e al "Cyberbullismo", finalizzata alla sicurezza online e a garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Purtroppo, come i recenti e numerosi casi di cronaca documentano, a volte le relazioni fra adolescenti sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini. Bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie, azioni prevaricanti nei confronti di soggetti che presentano fragilità, sono ormai azioni frequenti e quotidiane, che si verificano sia in ambiente scolastico sia extrascolastico. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze positive, ma nello stesso tempo espone i giovani utenti a nuovi rischi, quale il suo utilizzo distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione. È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. A tal proposito il nostro Istituto, su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ha iniziato un percorso di lotta e prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, nell'a.s. 2017/2018.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Generali del Progetto: 1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online e non; 2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete; 3. Ascoltare testimonianze dirette di alunni oggetto di bullismo e cyber bullismo; 4. Rendere consapevoli gli

alunni delle implicazioni legali di atteggiamenti configurati come “bullismo e cyber bullismo”; 5. Fornire agli alunni gli strumenti necessari per contrastare atteggiamenti di prevaricazione nei propri confronti o nei confronti di altri soggetti attraverso immediate segnalazioni ad adulti;

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ “PROGETTO GITE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE”

Da sempre il nostro Istituto ha dato il giusto rilievo, all'interno dell'attività didattica ed educativa, alle gite scolastiche di un'intera giornata finalizzate alla conoscenza del territorio provinciale ed extraprovinciale. Il contesto socio-culturale in cui il nostro Istituto si inserisce richiede all'istituzione scolastica di colmare i “vuoti” che problematiche socio-economiche-culturali lasciano dietro di sé, spesso infatti gli alunni non hanno alcuna possibilità di conoscere il territorio provinciale ed extraprovinciale, pertanto l'offerta formativa extrascolastica cerca di far fronte proponendo di anno in anno un'ampia scelta di itinerari il meno possibile gravosi dal punto di vista economico. In ciascun anno scolastico vengono proposti, dai consigli di classe, interclasse ed intersezione, itinerari naturalistici, per la promozione della salvaguardia ambientale, ed itinerari artistico-storico-culturali, per la promozione del patrimonio storico-artistico e culturale della nostra regione. Le diverse gite, scelte in sede di programmazione all'inizio del nuovo anno scolastico, in linea con gli obiettivi trasversali e disciplinari di ciascuna classe, vengono anticipate da un lavoro didattico di studio e di conoscenza che si svolge nel corso dell'anno scolastico, questo lavoro si concretizza nella sua conclusione, cioè nella realizzazione del percorso previsto dalla gita e quindi nel passaggio dalla teoria alla pratica. Il Viaggio d'Istruzione è un'attività che riscuote molto successo, gli alunni che possono partecipare sono gli alunni delle classi terze, in casi eccezionali per avere un numero di partecipanti più ampio la partecipazione viene estesa agli alunni delle classi seconde. Negli ultimi anni scolastici è stata selezionata come meta la città di Roma, da visitare in 5 giorni, al fine di poter fare visitare i palazzi istituzionali della Repubblica Italiana “Palazzo di Montecitorio” e “Palazzo Madama”, le visite vengono programmate e richieste con un anno di anticipo e per tale motivo sono state sempre accordate.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza del territorio regionale e nazionale - Promuovere la conoscenza dei beni artistici e culturali del territorio regionale e nazionale - Conoscere le caratteristiche fisico-ambientali del territorio - Valorizzare le tradizioni e la cultura locale e nazionale - Conoscere i luoghi più rappresentativi della storia regionale e nazionale - Visitare i palazzi Istituzionali della Repubblica Italiana

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Il Progetto Cittadinanza e Costituzione è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, con priorità agli alunni che parteciperanno al Viaggio di Istruzione a Roma nel corrente anno scolastico. Il progetto è infatti finalizzato ad accrescere le conoscenze nell'ambito dell'Educazione Civica attraverso la presentazione, la lettura e il commento degli articoli fondamentali della Carta Costituzionale e lo studio approfondito dell'assetto politico-istituzionale della Repubblica Italiana e il funzionamento del Parlamento e del Governo, la valenza storico-culturale e il ruolo di Roma Capitale della Repubblica italiana. Il viaggio di Istruzione a Roma comprende infatti la visita guidata all'interno delle sedi istituzionali dei principali organi politici quali Camera dei Deputati (Palazzo di Montecitorio), Senato (Palazzo Madama), Palazzo del Quirinale, che si ritiene opportuno presentare e descrivere per preparare al meglio la visita, ponendo attenzione al funzionamento politico degli organi che detengono e amministrano i poteri fondamentali dello Stato. Il progetto, che prevede N.4 incontri di 2h e 30 minuti ciascuno, affronterà le seguenti tematiche 1. La Carta Costituzionale della Repubblica Italiana 2. Gli Organi Istituzionali della Repubblica Italiana, il ruolo e il funzionamento 3. La Storia dei palazzi in cui risiedono Camera dei Deputati, Senato, Quirinale 4. Le vicende storico-politiche che portarono alla nascita della Repubblica

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere la coscienza civica e la cittadinanza attiva 2. Conoscere la struttura e i principali articoli della Carta Costituzionale 3. Conoscere il funzionamento della Repubblica Italiana 4. Conoscere la composizione e il funzionamento del Parlamento 5. Conoscere il percorso storico e gli eventi in cui nasce la Repubblica Italiana

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO TEATRO LINGUA INGLESE E FRANCESE**

Il progetto prevede la visione da parte degli alunni partecipanti a spettacoli in lingua francese e inglese che si svolgeranno nelle seguenti date: Alice in wonderland 4 maggio 2016 presso il Teatro Annibale di Francia di Messina Arsène Lupin 16 marzo 2016 presso il Teatro Annibale di Francia di Messina Affinchè gli alunni possano fruire appieno di tale visione verranno svolte delle attività di approfondimento sul copione originale

Obiettivi formativi e competenze attese

1. conoscere e comprendere opere teatrali e musical in lingua originale 2. interagire con gli attori dello spettacolo attraverso delle domande nella section dedicata al dibattito con loro 3. stimolare la socializzazione

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"AMARE LA NATURA"**

Il Progetto di Educazione Ambientale del nostro Istituto "Amare la Natura", ormai una realtà da diversi anni, coinvolge gli alunni di ogni ordine e grado scolastico. Il Progetto è finalizzato all'Educazione Ambientale e alla diffusione della cultura alla sostenibilità allo scopo di preservare e salvaguardare le risorse naturali, di conoscere il patrimonio ambientale e naturalistico regionale e nazionale. Il nostro Istituto ritiene che l'informazione e la sensibilizzazione su alcuni contenuti quali, la necessità di salvaguardare le aree suscettibili di alterazione e i sistemi di specifico interesse naturalistico, di conservare e valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale nonché di individuare e mettere in atto forme di tutela e preservazione sia di primaria importanza nella trasversalità degli obiettivi formativi degli alunni sin dalla più tenera età. Il Progetto "Amare la Natura" sviluppa contenuti e obiettivi formativi a partire dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso lo studio dei primi elementi ambientali quali la conoscenza delle piante e dei frutti, manifestazioni quali la raccolta e il consumo di "Caldarroste", "dall'Uva al Mosto", visite guidate in Aziende Agrituristiche del territorio e la partecipazione a Laboratori Formativi di approccio alla piantumazione, "il ciclo del miele", la conoscenza diretta della flora e della fauna. Nella Scuola Primaria, si prosegue il percorso approfondendo lo studio dell'ambiente, attraverso sopralluoghi e visite guidate, attività di laboratorio in aziende agricole, sensibilizzazione degli alunni al riciclo attraverso campagne di "riciclo creativo", raccolta differenziata, studio e analisi del territorio circostante e delle sue criticità. A fine anno scolastico vengono proposte visite guidate di tipo ambientalistico che costituiscono, per l'alunno, un

approccio diretto al territorio, fornendo spunti di riflessione concretizzando le conoscenze acquisite nel corso dell'anno scolastico. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il percorso del Progetto "Amare la Natura", si amplia rivolgendosi al territorio regionale, attraverso lo studio delle riserve e dei parchi e la preparazione alla visita guidata con personale esperto per mettere in pratica e concretizzare le conoscenze acquisite. Ormai da tre anni il nostro Istituto, in totale accordo con le famiglie degli alunni, propone, alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, un viaggio di istruzione di tre giorni di tipo ambientalistico nel Parco Nazionale della Sila, alla scoperta dell'ambiente montano, della flora e della fauna autoctona che lo caratterizza e delle attività economiche ad esso legate. Gli alunni hanno modo di visitare i laghi montani, i piccoli centri urbani montani, aziende agrituristiche e caseifici con dimostrazione dal vivo della trasformazione del latte in latticini. Nel progetto sono coinvolti tutti i docenti dell'Istituto che attraverso le rispettive tematiche disciplinari concorrono al raggiungimento degli obiettivi trasversali posti dal Progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere l'ambiente circostante - Conoscere la fauna e la flora autoctoni dei diversi ambienti - Conoscere diverse tipologie di salvaguardia ambientale - Conoscere e saper fruire del territorio regionale e nazionale - Conoscere le attività economico-produttive del territorio - Conoscere diverse forme di riciclo finalizzato alla tutela dell'ambiente Il Progetto si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA E ITALIANO**

Il progetto è finalizzato all'acquisizione al recupero e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità in lingua Italiana e in Matematica. Descrizione del Progetto Il progetto si prefigge un recupero delle conoscenze e competenze di base di Aritmetica e Geometria per gli alunni della prima classe della scuola secondaria di primo che hanno fatto registrare insufficienze nella pagella del primo quadrimestre e che per DSA o negligenza hanno una posizione svantaggiata rispetto ai loro compagni di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire le strategie per affrontare il problema di aritmetica in situazioni reali
2. Acquisire le strategie per affrontare il problema di geometria in situazioni reali
3. Acquisire dimestichezza con le quattro operazioni, le potenze e le loro proprietà
- 4.

Distinguere e riprodurre i poligoni nel piano calcolandone i perimetri

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **"ARTISTICO-SPORTIVO"**

Con l'organizzazione dello spettacolo finale " A NATALE PUOI.....SOGNARE! " inserito nel contesto del consueto "CONCERTO DI NATALE" dell' istituto, si realizzano esperienze motorie utilizzando i linguaggi espressivi, relazionandosi con gli altri utilizzando l'espressione motoria con la musica, uso dell'attività motoria del ballo come linguaggio per consentire all'alunna la ricerca di sensazioni, sentimenti, immagini, idee, sia a livello individuale, sia in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Recuperare e affinare nei ragazzi l'aspetto percettivo, sensoriale ed espressivo, 2. consolidare gli schemi motori di base utilizzando la musica, lavoro di gruppo e collaborazione 3.migliorare il potenziamento fisiologico 4. Dar spazio a canali espressivi diversi, a modalità, stili e ritmi di apprendimento differenti al fine di una formazione integrale della persona.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Concerti
Teatro

❖ **"PROPEDEUTICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA"**

1. Il progetto a livello metodologico-didattico coinvolge due aree di apprendimento: • Ambito vocalità e pratica corale: sviluppo propedeutico della vocalità perseguito sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ternari e quaternari, figure e pause, utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica. I materiali saranno in prevalenza tratti dai primi tre volumi di M. Spaccazzocchi "Crescere con il canto". Sono previste lezioni di due ore settimanali, svolte nell'ambito dell'orario curriculare, nelle classi terza, quarta e quinta. • Ambito strumento musicale e musica d'insieme: propedeutica alla pratica strumentale

chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino e percussioni. Sono previste attività di prima impostazione e di avviamento alla tecnica di base di ciascuno strumento. Verrà contestualmente avviata la lettura della grafia musicale tradizionale attraverso le altezze proprie dell'estensione degli strumenti insegnati, con ritmi binari, ternari e quaternari, figure e pause, l'utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica. Verranno utilizzati per lo studio del pianoforte tra gli altri, il metodo Bastien "Pianoforte per il piccolo principiante" vol. A e B; Il corso preparatorio di Remo Vinciguerra "il mio primo pianoforte"; per lo studio del violino tra gli altri, "Metodo completo per violino" di Sheila Nelson e i volumi di K. e H. Colledge "Stepping Stones", Waggon Wheels" e "Fast Farward" Per lo studio del flauto tra gli altri, Marcel Moyse "Le debutant flutiste" e Trevor Wye "Il flauto per principianti" Vol. 1. Per lo studio della chitarra tra gli altri, Henrique Pinto "Sirandina - La chitarra facile".

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI PRIMO ANNO: Ambito vocalità e pratica corale • 1. Acquisizione della consapevolezza e del controllo della propria emissione vocale, e la capacità di ascoltare l'intonazione e il carattere espressivo della propria voce per conformarsi al suono del gruppo; • Acquisizione del controllo ritmo temporale del brano corale-parlato o cantato, per la ricerca di sincronismo e precisione di attacchi, chiuse e articolazioni; • Utilizzo dello strumentario Orff e vari strumentini ritmici; • Ambito pratica strumentale • Propedeutica alla pratica strumentale: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. • Coinvolge gli utenti prevedendo attività di prima impostazione e di avviamento alla tecnica di base di ciascun strumento • Prevede che lo studente si confronti con la pratica strumentale: in questo modo potrà sviluppare dimestichezza con la scrittura (intesa come sia come notazione ritmo-melodica occidentale, sia come intavolatura, o sigle di accordi, o altre forme di notazione); **OBIETTIVI SECONDO ANNO:** • Acquisizione del controllo ritmo temporale del brano corale-parlato o cantato, per la ricerca di sincronismo e precisione di attacchi, chiuse e articolazioni; • Sviluppo di diverse tecniche di improvvisazione; • Sviluppo con metodo della pratica del cantare per lettura in campi melodici, dapprima limitati e poi via via più ampi; • Studio ed esecuzione di brani che prevedono la concertazione di più parti ritmiche e/o melodiche e/o in movimento **OBIETTIVI TERZO ANNO:** Ambito vocalità e pratica vocale. • Sviluppo propedeutico della vocalità mediante cori parlati. • Intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava. • Ritmi binari, ternari e quaternari; figure e cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo. • Dinamica dal pianissimo al fortissimo. • Ascolto guidato di semplici melodie

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO CINEFORUM**

L'esigenza del Progetto Cineforum nasce dalla necessità di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio. Il progetto Cineforum, così come è stato pensato, mira anche ad assicurare la continuità tra i vari ordini di scuole e coinvolge, pertanto, docenti, alunni, genitori. In ordine alla dispersione, nelle classi terminali della Scuola Primaria e nelle Prime della Scuola Secondaria di primo grado si rileva la presenza di gruppi di alunni con particolari bisogni di tipo motivazionale. Bisogni che vanno analizzati e risolti a vari livelli, perché gli alunni siano coadiuvati e facilitati nel loro apprendimento e nell'acquisizione e/o consolidamento dell'autostima, presupposto fondamentale per l'instaurarsi di relazioni positive con se stessi, tra pari e con gli adulti. Il progetto Cineforum risponde alla necessità degli alunni di apprendere in modo facilitato attraverso il linguaggio cinematografico, di interiorizzare contenuti e di affrontare e gestire al meglio la complessità dell'emozione. L'Istituto si avvale ormai da 6 anni della collaborazione del Cinema "Apollo" di Messina, che garantisce massima flessibilità sulla scelta delle tematiche e dei film da far visionare agli alunni di ogni ordine e grado scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I film tratteranno tematiche di rilievo e valore formativo per la crescita degli alunni di ogni ordine e grado scolastico e forniranno elementi di riflessione adeguati all'età degli alunni.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "RECUPERO E POTENZIAMENTO INVALSI"**

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione 2. Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare 3. Rafforzare le capacità logiche 4. Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro 5. Accrescere nel singolo alunno la fiducia nelle proprie capacità 6. Analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Il progetto continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede dei momenti di confronto e di progettazione tra docenti e conoscenza reciproca fra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria per favorirne l'inserimento nell'ambiente e nella struttura della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi riferiti a questo progetto sono scaturiti dal bisogno di reciproca conoscenza e di confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi problematici e dall'esigenza di pianificare attività curriculari ed extracurricolari che si concretizzino in un percorso comune e ampiamente condiviso.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO GEMELLAGGIO VIAGGIO TRA MITI E LEGGENDE**

Il progetto amplia l'offerta formativa prevista ed è ideato nella duplice ottica • Interdisciplinare: le attività verranno proposte e approfondite da differenti punti di vista disciplinari (Italiano, Inglese, Arte e Imm, Tecn. Informatica, Musica) • Interculturale: è previsto lo scambio dei prodotti finali con le classi 6 Red e 6 Green seguite dall'insegnante R. Rossi della Scuola australiana Liwara Catholic Primary School, con relativo approfondimento delle differenze culturali

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le tradizioni, le credenze, i miti, e le leggende storiche della propria cultura.
- Conoscere la tradizione folcloristica e culturale del proprio territorio per il confronto con altri territori e culture.
- Sviluppare la capacità di vivere i rapporti interpersonali fondati sul rispetto, sull'accettazione reciproca, sulla collaborazione.
- Sviluppare la capacità di organizzazione come condizione essenziale per operare in gruppo e di utilizzo adeguato e corretto degli strumenti di lavoro.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SPORT A SCUOLA**

Il progetto riguarda il potenziamento dell'attività motoria nella Scuola Primaria. Progetto gestito da docenti interni alla scuola coadiuvati da esperti del CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire un idoneo sviluppo psicofisico; • migliorare l'integrità e la corretta funzionalità del corpo; • favorire la capacità di sapersi relazionare ed interagire con gli altri attraverso il lavoro di squadra.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ ACCOGLIENZA PRE-SCUOLA INFANZIA**

Il servizio di pre-scuola accoglie le necessità dei genitori lavoratori che sono impossibilitati ad accompagnare gli alunni più piccoli, del nostro Istituto, alle ore 8:00. Il servizio viene fornito a rotazione dalle docenti

Risorse Materiali Necessarie:**❖ POST-SCUOLA PRIMARIA**

Come il servizio pre-scuola, il servizio di post-scuola accoglie le necessità dei genitori lavoratori che sono impossibilitati a prelevare i propri figli, frequentanti la Scuola Primaria, al termine delle lezioni, pertanto gli alunni vengono assistiti dalle docenti disponibili al servizio dalle ore 14:00 alle ore 14:15.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ GITE DI UN GIORNO, VISITE DIDATTICHE E PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI**

Scuola dell'Infanzia Alunni Spettacoli Luogo 3 anni 3/4/5 anni 4/5 anni 5 anni Spettacoli Teatrali "Robin Wood" "La Bella e La Bestia" VISITE DIDATTICHE 1. La Vendemmia Palacultura "Antonello da Messina" o Vittirio Emanuele Azienda didattica "la Terra di Santo Stefano". (ME)

Risorse Materiali Necessarie:**❖ P.O.N. – FSE – 2014/2020**

Percorsi proposti dal P.O.N. – FSE – 2014/2020 che sviluppino tematiche necessarie all'utenza del territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Da definire

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "GIROINTONDO"**

Il progetto "Girointondo" risponde alla logica progettuale con l'attivazione dei laboratori come scelta organizzativa, facilitando la flessibilità della didattica, consentendo di agire coinvolgendo gruppi di alunni provenienti anche da sezioni diverse, accomunati da bisogni formativi, interessi e curiosità che vengono soddisfatti con modalità operative, mediante strategie fortemente significative sul piano del coinvolgimento e della motivazione ad apprendere. Il laboratorio diviene in tal senso, luogo formativo, della relazione, della conoscenza, dell'alfabetizzazione e della socializzazione. Saranno attivati i seguenti laboratori; 1. Laboratorio di Inglese rivolto agli alunni di 5 anni, 2. Laboratorio Creativo rivolto agli alunni di 3, 4 e 5 anni, 3. Laboratorio Teatrale rivolto agli alunni di 3, 4 e 5 anni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e degli strumenti in possesso a favorire lo sviluppo armonico della personalità
- Offrire ad ognuno la possibilità di sviluppare e valorizzare le proprie attitudini
- Acquisire nuovi strumenti per migliorare il livello di padronanza delle abilità di base
- Ampliare le proprie conoscenze attraverso percorsi d'approfondimento disciplinare, utilizzando anche strumenti multimediali e laboratoriali

Risorse Materiali Necessarie:**❖ RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO**

Varie sono le forme in cui si esplicano i rapporti di collaborazione fra l'Istituto ed il territorio in cui opera:

- Attività e visite proposte dal Comune.
- Collaborazione con le Biblioteche e Sale di lettura per attività di promozione della lettura.
- Collaborazione con Centri di Aggregazione Giovanile, Associazioni culturali, Associazioni umanitarie (attive sul territorio) per iniziative educative di vario genere.
- Collaborazione con la facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione.
- Attivazione di uno "sportello" di consulenza psico-pedagogica (aperto • ad alunni, insegnanti e famiglie).

I rapporti tra la scuola e le Amministrazioni Comunali si concretizzano inoltre in:

- Patto Territoriale siglato con Assessorato P.I. con adesione a progetti e manifestazioni
- Manutenzione edificio e arredi scolastici
- Erogazione di servizi (mensa, trasporto)
- Collaborazione per eventuali situazioni di disagio socio-ambientale (attraverso l'Assistenza Sociale)
- Collaborazione in merito a particolari iniziative, progetti (feste, manifestazioni, occasioni varie)
- Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Messina – Facoltà di Scienze della Formazione
- Protocollo d'Intesa con C.A.I. Sez. di Messina – Centro Alpino Italiano
- Protocollo d'Intesa con British School di Messina

Risorse Materiali Necessarie:**❖ RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

A partire dall'A.S. 2014/2015 i genitori degli alunni potranno prendere visione delle assenze dei propri figli, delle note disciplinari e dei documenti di Valutazione Quadrimestrale attraverso il proprio account di ArgoGenitori, la sezione del registro elettronico dedicata alle famiglie degli alunni. Le famiglie degli alunni vengono mensilmente informate dell'andamento didattico-disciplinare non sufficiente e del numero di assenze tramite comunicazione scritta, per poter intervenire in modo tempestivo e proficuo. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Partecipano alle assemblee di classe;
- eleggono annualmente i propri rappresentanti nei Consigli di Interclasse (scuola primaria) e nei Consigli di Classe (scuola secondaria I grado) e ogni tre anni nel Consiglio di Istituto;
- possono incontrarsi con gli insegnanti durante l'ora di ricevimento settimanale di ciascuno di essi (scuola secondaria I grado);
- possono incontrare tutti i docenti dei loro figli in occasione degli incontri collettivi quadrimestrali, a metà Dicembre e a metà Maggio.
- possono incontrarsi con il Dirigente Scolastico, nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30
- vengono invitati a collaborare con i docenti in occasione dell'organizzazione di momenti comuni di festa o di incontro
- Hanno accesso alla Segreteria negli orari e nei giorni sotto indicati: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12:00 alle ore 13:30 Lunedì e Martedì dalle 15:30 alle 17:00 Il front-office riceve il pubblico dalle ore 12:00 alle ore 13:30

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO UNA MATTINATA IN LIBRERIA**

Il progetto è organizzato di concerto con la libreria Feltrinelli di Messina. La "Mattinata" in libreria prevede una guida alla consultazione dei libri, alla loro collocazione negli scaffali, una guida alla fruizione degli spazi presenti in libreria e una guida all'acquisto. Sono coinvolte nel progetto tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e tutte le classi della Scuola Primaria.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ TREKKING URBANO E EXTRAURBANO**

Il progetto è stato organizzato di concerto con il CAI di Messina, Associazione con la quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, che propone itinerari con guida finalizzati alla scoperta del territorio e delle bellezze artistiche e architettoniche della città di Messina. Sono previste due attività di trekking cittadino, uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo da svolgersi in orario curriculare ed aperti agli alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA**

Apertura di uno sportello di Ascolto rivolto ad alunni e docenti con la consulenza di una psicologa del centro RESABES di Messina

Risorse Materiali Necessarie:**❖ "CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA"**

Partecipazione ad iniziative promosse da Enti e Associazioni accreditate

Risorse Materiali Necessarie:**❖ UNITÀ DI PEDAGOGIA SCOLASTICA PER IL CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE.**

Il Progetto intende realizzare, all'interno degli istituti scolastici coinvolti, un apposito spazio di consulenza educativa e pedagogica, svolta da pedagogisti ed educatori professionali socio pedagogici, dedicato agli alunni, in modo specifico alle problematiche legate a situazioni di disagio e povertà educativa e nell'ottica della prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica, favorendo l'attivazione di laboratori di educazione alla convivenza civile, sociale e solidale e di sostegno ai processi inclusivi, aiutando le nuove generazioni ad un uso consapevole degli strumenti digitali e ponendosi anche come occasione di incontro e confronto per genitori ed insegnanti, per la lettura e comprensione dei bisogni educativi espressi da ciascun alunno al fine di trovare, insieme, le risposte più opportune e pedagogicamente appropriate per ogni singola situazione e valorizzare il patto educativo di corresponsabilità. Da un'attenta analisi dei bisogni educativi territoriali è emersa la necessità di intervenire prontamente sul disagio giovanile e sui nuovi bisogni delle famiglie in relazione al difficile momento storico, caratterizzato da incertezze e precarietà, da repentini cambiamenti negli stili di vita e nell'organizzazione familiare e sociale, che abbiamo vissuto e stiamo tuttora vivendo;

al contempo, appare di fondamentale importanza attuare percorsi di orientamento intesi come educazione alla scelta valorizzando il bagaglio esperienziale di genitori ed insegnanti. Soggetto proponente della presente proposta progettuale è il gruppo di lavoro regionale APEI Sicilia. L'APEI accoglie al suo interno professionisti educatori/ci professionali socio-pedagogici/che e pedagogisti/ste con comprovata esperienza e competenza in ambito educativo, formativo e scolastico, impegnati ad offrire il proprio contributo scientifico e risposte pedagogiche concrete ai bisogni educativi e didattici della scuola che cambia parallelamente ai molteplici e rapidi cambiamenti socio-culturali e alla situazione di emergenza sanitaria. Il progetto si svolgerà nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 e sarà articolato in tre fasi: - Informazione e formazione dei docenti circa gli obiettivi del progetto e coinvolgimento nella definizione della micro-progettazione ed elaborazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi. Informazione e coinvolgimento dei genitori. (Dicembre 2020 - Gennaio 2021). - Fase attuativa dell'Unità di Pedagogia Scolastica attraverso l'attivazione della consulenza educativa e pedagogica e delle attività laboratoriali. (Febbraio - Giugno 2021) - Raccolta dati e valutazione dei risultati. (Luglio - Agosto 2021)

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi : 1. proporre l'orientamento come attività educativa e formativa per rafforzare le capacità di scelta degli studenti attraverso le narrazioni degli adulti di riferimento, docenti e genitori, e facilitando il collegamento tra il personale progetto di vita e le scelte necessarie alla sua realizzazione; 2. promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile, sociale e solidale sensibilizzando le comunità locali, favorendo la creazione di una rete di genitori, per la prevenzione e il superamento del disagio giovanile; 3. ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento ed i fenomeni del disagio giovanile e della dispersione scolastica anche in relazione alle problematiche emerse in seguito all'attivazione della didattica a distanza (DAD), attuando metodologie educative e didattiche innovative che rispettino i differenti tempi e stili di apprendimento degli alunni; 4. valorizzare le competenze educative dei genitori e favorire il consolidamento del patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, garantendo supporto pedagogico ed educativo ai genitori e ai docenti . 5. Obiettivi specifici: 1. sviluppare una maggiore partecipazione alle attività educative e didattiche da parte degli alunni favorendo il protagonismo nell'apprendimento attraverso modalità pedagogiche di intervento che valorizzino i singoli studenti e l'intera comunità classe mettendo ciascuno nelle migliori condizioni per esprimere appieno le proprie potenzialità; 2. educare e sensibilizzare

ad un uso consapevole del digitale al fine di sviluppare comportamenti adeguati, volti a contrastare fenomeni di bullismo e prevenire i rischi delle challenges e dei giochi social; 3. ridurre gli episodi di conflittualità espressa in modi inadeguati e favorire la creazione di un ambiente relazionale incentrato sul confronto e dialogo tra gli studenti (ma anche tra gli insegnanti e i genitori), sviluppando il senso di responsabilità collettiva come via pedagogica e democratica alla risoluzione dei conflitti e dei problemi, alla reciproca crescita umana, anche con il coinvolgimento dei genitori nel processo di orientamento dei propri figli tramite la narrazione delle loro esperienze di vita; 4. intervenire sul disagio e ridurre i casi di dispersione e/o abbandono scolastico, anche accentuati dalla attuale necessità di ricorso alla DAD, attivando negli studenti strategie funzionali alla formulazione del personale Progetto di vita e promuovendo piena sinergia tra l'impegno della scuola e quello delle famiglie; 5. promuovere la capacità di interagire e lavorare con gli altri, di risoluzione di problemi e di pensiero critico, facilitando la continuità verticale e sviluppando negli alunni la capacità di individuare forme di orientamento ed educazione alla scelta per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti determinati dall'attuale periodo storico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ NOI MAGAZINE

Anno scolastico 2020-2021 Il progetto "Gazzetta del Sud" in classe con "Noi Magazine" è promosso dalla SES Società Editrice Sud, titolare del più importante network editoriale del Meridione d'Italia che comprende i quotidiani Gazzetta del Sud, con sede a Messina per l'area della Sicilia orientale e della Calabria, e Giornale di Sicilia, con sede a Palermo per l'area della Sicilia Occidentale; i siti web dei due quotidiani gazzettadelsud.it e gds.it; le tv Rtp-GdS TV di Messina e Tgs di Palermo; le radio Antenna dello Stretto di Messina e Rgs di Palermo; il mensile Gattopardo. L'iniziativa punta a rafforzare e rinnovare la rete di rapporti già avviata nel tempo con gli istituti scolastici, fondata sull'attenzione e l'interesse reciproco e basata sull'invio alla redazione dei materiali prodotti dagli studenti, poi pubblicati sulle pagine di Noi Magazine, l'inserto settimanale che la Gazzetta del Sud da oltre 25 anni dedica al mondo della scuola. Attività che così si intende ancor più consolidare e strutturare, finalizzandola ad un obiettivo comune di apprendimento e crescita culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

·Rafforzare le abilità nella lettura e comprensione dei messaggi. ·Sviluppare la scrittura come tecnica. ·Consolidare le abilità logiche, critiche, strumentali, tecniche ed operative attraverso proposte di soluzioni ai problemi. ·Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi. ·Saper impostare e organizzare una pagina di giornale. - conoscere il giornale quotidiano: struttura, contenuto, tipologie di articoli; - conoscere le caratteristiche della professione giornalistica , il suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ UNICEF**

Anche per l'anno scolastico 2020/2021 proseguirà il Progetto "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI", al suo XI anno di realizzazione, promosso nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo tra MI e UNICEF, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. Con l'inizio del nuovo anno scolastico ,a causa della notoria situazione emergenziale COVID-19,le scuole si ritrovano ad affrontare la nuova sfida di accompagnare gli studenti nel proprio percorso scolastico nel rispetto delle misure di sicurezza vigenti. La proposta didattica si pone l'obiettivo di accompagnare le comunità scolastiche in percorsi legati all'accoglienza, alla cittadinanza attiva, alla legalità, all'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua , opinione, cultura), alla tutela dei diritti e promuove la partecipazione attiva da parte degli alunni. Particolare attenzione viene dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo che colloca questi fenomeni all'interno della prospettiva globale offerta dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e utilizza come indicatori privilegiati il superiore interesse del bambino e del ragazzo e i principi di non discriminazione, partecipazione, ascolto e protezione da ogni forma di violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Analizzare e promuovere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. - Creare le condizioni affinché i minorenni possano vivere e progettare la realizzazione dei diritti in essa previsti. - Educare ad un uso consapevole delle nuove tecnologie. - Prendere consapevolezza che nel mondo virtuale esistono regole del vivere e del convivere da rispettare per evitare di ledere la dignità altrui anche inconsapevolmente - Scoprire quali pericoli sono nascosti in rete e come prevenirli - Costruire relazioni in

un contesto diverso da quello scolastico - Facilitare la partecipazione dei bambini e degli adolescenti per migliorare il contesto territoriale in cui vivono - Approfondire la condizione dei bambini e degli adolescenti migranti e rifugiati - Conoscere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) e riflettere sul loro raggiungimento - Sensibilizzare e istruire i bambini e gli adolescenti sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e come affrontarlo.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI I°**

In ottemperanza alla legge 92 del 20 agosto 2019 riguardante l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, è stato redatto il curriculum verticale riguardante le classi della scuola secondaria di 1° grado. VERIFICA E VALUTAZIONE Ogni docente, partendo dalle competenze stabilite in sede di consiglio, proporrà un voto. Alla fine di ogni quadrimestre, il coordinatore della disciplina, attraverso la media aritmetica dei singoli voti, stabilirà il voto unico da mettere in pagella. TEMPO DI SVOLGIMENTO Totale ore 40 4 ore per disciplina 1° e 2° quadrimestre

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Competenze □ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. □ Analizzare fatti e fenomeni sociali. □ Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. □ Avere consapevolezza dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie potenzialità e dei propri limiti □ Conoscere alcuni articoli della Costituzione □ Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea. □ Agire in modo autonomo e responsabile. □ Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante. □ Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.

"Persona, ambiente e territorio" 1 MEDIA Obiettivi di apprendimento: 1)TECNOLOGIA: - Riconoscere nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni tra essi e l'ecosistema, conoscere il sistema di smaltimento dei rifiuti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. 2)SCIENZE -Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita. 3)SCIENZE MOTORIE - Riconoscere e tenere stili di mobilità e sicurezza stradale corretti e sostenibili in diversi contesti ambientali e territoriali. 4) LETTERE - Riconoscere ruolo, funzioni e responsabilità dello Stato, delle autonomie territoriali e di altre forme organizzate di comunità nazionali ed europee, reali e virtuali, per promuovere una società inclusiva e sostenibile. 5)GEOGRAFIA -

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela dei paesaggi italiani, europei e mondiali, nella consapevolezza della finitezza delle risorse e dell'importanza di un loro uso sostenibile. 6)ARTE E IMMAGINE - Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche della propria città e dell'Italia. 7) MUSICA - Imparare ad ascoltare ed ascoltarsi. 8) RELIGIONE/ALTERNATIVA -Il se e l'altro: conoscere se stessi per accogliere gli altri e riconoscere la necessità di stare insieme. 9) FRANCESE - Saper parlare di se, della propria famiglia e della propria città. 10)INGLESE -Saper parlare di se, della propria famiglia e della propria città "Interazione tra le persone" 2 MEDIA Obiettivi di apprendimento: 1)TECNOLOGIA - Conoscere il proprio territorio, imparare a rispettarlo riconoscendone servizi e strutture 2)SCIENZE MOTORIE - Conoscere e rispettare le norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica. 3)SCIENZE - Interagire in modo collaborativo con pari e adulti in diverse situazioni comunicative, utilizzando in modo corretto regole e strumenti della comunicazione, anche digitale, argomentando le proprie opinioni su temi culturali, ambientali e sociali. 4)STORIA -Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso. 5)GEOGRAFIA -Comprendere le libertà e i diritti fondamentali nei rapporti civili a partire dalle norme costituzionali dalle istituzioni europee. 6)ARTE E IMMAGINE - Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche europee. 7)MUSICA -Contributo della musica nella nascita di uno spirito europeo. 8)RELIGIONE/ALTERNATIVA -Gli altri siamo noi: imparare a riconoscere, anche attraverso lo studio di alcuni avvenimenti chiave della storia, i bisogni dell'altro, per farli propri e cercare di risolverli insieme. 9)FRANCESE - Conoscere le bellezze artistiche e culturali della Francia. 10)INGLESE - Conoscere le bellezze artistiche e culturali della Gran Bretagna "Diritti sociali e benessere" 3 MEDIA Obiettivi di apprendimento: 1)STORIA -Analizzare in che modo la Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali, in particolare in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza. 2)SCIENZE MOTORIE - Individuare i principi e i valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare. 3) SCIENZE - Individuare i principi e i valori relativi al benessere psico-fisico individuale e collettivo, a uno stile di vita sano, a un ambiente salubre, a un corretto regime alimentare. 4) TECNOLOGIA - Conoscere l'impatto delle tecnologie sulle persone, sull'ambiente e sul territorio per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi: risparmio energetico, sistemi di reti e comunicazione. 5)GEOGRAFIA - Conoscere la distribuzione della ricchezza: in Italia, nei

paesi dell'UE, nei paesi poveri e/o cosiddetti in via di sviluppo, analizzando le cause di estrema povertà o di estrema ricchezza attraverso l'analisi di dati nel web, e prendere in esame le possibili soluzioni che gli stati e le istituzioni possono attivare per diminuire il divario. 6)ARTE E IMMAGINI - Conoscere ed apprezzare le bellezze culturali ed artistiche più importanti delle culture più lontane delle nostre. 7)MUSICA - Conoscere autori e compositori che hanno dato il loro contributo nel creare una cultura più solidale e aperta agli altri. 8)RELIGIONE/ALTERNATIVA -Bioetica: attraverso lo studio della morale delle varie culture religiose, imparare a declinare l'etica del vivere insieme. 9) FRANCESE -Interiorizzare il valore dell'accoglienza e l'importanza dell'integrazione tra individui popoli e culture. 10)INGLESE -Interiorizzare il valore dell'accoglienza e l'importanza dell'integrazione tra individui popoli e culture

SCUOLA PRIMARIA CLASSE PRIMA CONOSCENZE ABILITÀ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

COSTITUZIONE Significati e funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri I comportamenti corretti nella relazione con gli altri. -Aver cura delle proprie e delle altrui cose, rispettare gli ambienti scolastici e comportarsi in modo corretto - Rispettare le persone, il loro punto di vista e saper interagire correttamente con i pari e con gli adulti. -Attuare i comportamenti di riconoscimento sociale quali il saluto e le formule di cortesia. -Stabilire corrette relazioni con gli altri e accettare le diversità •L'alunno segue le regole di comportamento nei diversi ambienti •Stabilisce corrette relazioni con gli altri e rispetta le diversità.

SVILUPPO SOSTENIBILE Conoscenza dell'ambiente in cui si vive Igiene personale Importanza di una corretta alimentazione. -Scoprire e descrivere i luoghi naturali e di vita quotidiana, attuando comportamenti corretti e di rispetto per il loro mantenimento. - Attivare le norme per la cura della propria persona. -Conoscere e distinguere i cibi sani da quelli che non giovano al benessere psicofisico □ L'alunno conosce e rispetta gli ambienti in cui vive e si muove, impegnandosi ad attuare comportamenti adeguati. □ Sa mettere in pratica le prassie per la cura della propria persona □ Sa operare scelte compatibili con un'alimentazione sana ed equilibrata.

CITTADINANZA DIGITALE Uso responsabile dei principali device Distinguere e utilizzare i diversi device L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e li utilizza, con la supervisione di un adulto

CLASSE SECONDA CONOSCENZE ABILITÀ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

COSTITUZIONE Le regole della convivenza civile I Principali simboli dello Stato Italiano I diritti e i doveri del bambino -Rispettare le regole in ambiti diversi (scuola, gioco, comunicazione...) - Rispettare l'altro - Svolgere semplici compiti per collaborare in vista di un obiettivo comune Conoscere i principali simboli della Repubblica Italiana e il loro significato Conoscere i propri diritti e doveri □ L'alunno

segue le regole di comportamento e si assume responsabilità □ Conosce l'Inno di Mameli e la Bandiera nazionale tricolore e il loro significato □ Comprende la differenza dei propri diritti e doveri. SVILUPPO SOSTENIBILE Cura dell'ambiente circostante Le risorse Salute e benessere Salute e alimentazione Salute e igiene Prendersi cura dell'ambiente circostante Usare in modo corretto le risorse acqua ed energia evitando sprechi Attivare semplici comportamenti volti alla cura della propria persona e all'adozione di sani abitudini alimentari □ Rispetta e ha cura dell'ambiente □ Apprezza il valore delle risorse ambientali □ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico CITTADINANZA DIGITALE I principali device (smartphone, computer, tablet) Distinguere e utilizzare i diversi device □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli, con la supervisione di un adulto, e con tempi e modi corretti, per produrre semplici contenuti digitali CLASSE TERZA CONOSCENZE ABILITÀ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE COSTITUZIONE Convivenza civile I diversi simboli dello Stato Italiano I diritti e i doveri dei bambini Comprendere e rispettare il regolamento specifico di un diverso ambiente Rispettare le diversità Conoscere i simboli della Repubblica Italiana e il loro significato Conoscere i propri diritti e doveri nei diversi ambienti legati ai vari ruoli ricoperti □ L'alunno attua comportamenti adeguati nei vari contesti e verso gli altri, rispettando diritti, doveri e divieti □ Conosce i diversi simboli dello Stato Italiano e ne comprende il significato □ Conosce diritti, doveri e divieti, in diversi contesti, e ne comprende la differenza SVILUPPO SOSTENIBILE Gli atteggiamenti di rispetto dell'uomo nei confronti dell'ambiente Il valore delle risorse Alimentazione / benessere / salute personale Conoscere l'ambiente del proprio territorio e mettere in atto comportamenti rispettosi dell'ambiente Conoscere il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche Saper porre in relazione tra loro aspetti connessi alla salute personale, a partire da stili di vita corretti □ Apprezza il proprio territorio e opera per salvaguardarlo □ Usa le risorse evitando sprechi □ Mantiene stili di vita corretti CITTADINANZA DIGITALE I principali device (smartphone, computer, tablet) I rischi della rete Distinguere e utilizzare i diversi device e navigare in modo sicuro in rete grazie alla presenza dell'adulto Utilizzare la rete conoscendo i principali rischi della navigazione in Internet □ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro, con la guida dell'adulto □ Conosce i principali elementi di rischio della rete CLASSE QUARTA CONOSCENZE ABILITÀ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE COSTITUZIONE I concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità e cooperazione La Costituzione Italiana e le Carte Internazionali L'ordinamento dello Stato Italiano Il patrimonio culturale Essere consapevole dei diritti e dei doveri propri e

altrui legati ai vari ruoli ricoperti Conoscere l'importanza di avere un nucleo di regole condivise e apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città, enti locali e servizi del territorio Conoscere il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico come bene comune □ L'alunno possiede la consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui □ Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e la Dichiarazione universale dei diritti umani □ Conosce i vari ordinamenti dello Stato Italiano □ Conosce il proprio patrimonio culturale SVILUPPO SOSTENIBILE Il rispetto dell'ambiente Lo sviluppo sostenibile Il rapporto tra stile di vita e benessere Comprendere quale può essere il contributo personale che può dare alla tutela dell'ambiente Comprendere il concetto di sviluppo sostenibile, di risorse rinnovabili e non rinnovabili Comprendere il rapporto tra un sano stile di vita e il benessere psicofisico □ Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria □ Comprende la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali □ Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico CITTADINANZA DIGITALE I device Relazione tra fonte e informazione digitale (fake news) Utilizzare vari device nelle loro diverse funzioni Ricercare e raccogliere informazioni e contenuti digitali attendibili □ Opera su vari device digitali per esplorare, archiviare, per condividere materiali ed interagire con altri □ Si muove nella rete distinguendo l'attendibilità delle fonti con la guida dell'adulto CLASSE QUINTA CONOSCENZE ABILITÀ TRAGUARDI DELLE COMPETENZE COSTITUZIONE I simboli dell'identità nazionale I concetti di diritto/dovere, libertà, cooperazione, solidarietà e pace. L'Ordinamento dello Stato. Conoscere i simboli dell'unità nazionale Contribuire alla valorizzazione delle diversità (religiose, culturali, linguistiche) Approfondire i principi fondamentali della Carta Costituzionale e l'Ordinamento dello Stato. Avere consapevolezza dell'Unione Europea, della sua fondazione, dei Paesi membri e delle sue finalità. L'alunno: □ riconosce i simboli dell'identità nazionale ed europea □ contribuisce all'elaborazione di atteggiamenti atti a valorizzare le diversità □ conosce la Carta Costituzionale e l'Ordinamento dello Stato □ conosce l'Unione Europea e le sue finalità SVILUPPO SOSTENIBILE Il rispetto per l'ambiente in cui si vive Avere consapevolezza dei pericoli dell'ambiente, del cambiamento climatico e dei suoi effetti. □ L'alunno comprende il valore del benessere dell'umanità e del Pianeta CITTADINANZA DIGITALE Le regole e le norme nel mondo digitale (Netiquette) Il significato del termine Cyberbullismo Comprendere l'importanza delle norme e delle regole del consumo mediale Riconoscere e descrivere alcuni pericoli relativi alla navigazione in rete □ L'alunno è in grado di

rispettare i comportamenti nella rete e di navigare in modo sicuro con la supervisione dell'adulto □ Conosce alcuni tra i principali pericoli dei social network e sa individuarli con la guida dell'adulto. SCUOLA DELL'INFANZIA -Competenze in materia di cittadinanza -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare IL SE' E L'ALTRO -Formulare ipotesi sulle regole -Conoscere le regole della scuola - Comprendere l'importanza delle regole -Riconoscere situazioni in cui sono state rispettate le regole -Riconoscere alcune regole della famiglia -Interiorizzare le principali regole della strada per pedoni e ciclisti -Sviluppare la propria identità di cittadino -Le nostre ipotesi sulle risposte -Le regole della scuola -Le regole al contrario -E' ok oppure no? -Regole anche in famiglia -Le regole per la strada ecc. -Il nostro paese l'Italia -Un libro speciale; la Costituzione -Competenza in materia di consapevolezza e di espressioni culturali IL CORPO E IL MOVIMENTO -Eseguire dei giochi motori in cui è importante rispettare le regole -Partecipare a un gioco dedicato alla bandiera e all'inno nazionale -Le Regole -L'Inno Nazionale -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali -Competenza Imprenditoriale IMMAGINI, SUONI , COLORI -Realizzare un cartellone con fotografie -Scattare foto sul rispetto ambientale -Inventare a disegnare segnali -Realizzare il plastico del proprio paese - Osservare e riprodurre opere d'arte -Ascoltare e cantare canzoncine -Eseguire lavoretti creativi sul tricolore -La casa della famiglia -Fotoreporter... -Invento un segnale per dire che... -La strada dove abito -Artisti di strada -Tante regoline... -Il braccialetto tricolore -Competenza alfabetica funzionale -Competenza in materia di Cittadinanza I DISCORSI E LE PAROLE -Ascoltare una storia sul rispetto delle regole - Formulare domande osservando le immagini -Ipotesizzare risposte e partecipare conversazioni sulle regole -Memorizzare e ripetere filastrocche -Riconoscere parole raffigurate -Ripetere alcuni diritti fondamentali -Punti interrogativi -A partire dalla storia - Regole...anche in famiglia -Filastrocche delle regole -Le parole dei mestieri - Una settimana con la Costituzione -Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria -Competenza in materia di Cittadinanza LA CONOSCENZA DEL MONDO -Conoscere il vigile urbano, il semaforo e alcuni segnali stradali -Raggruppare i segnali in base alla forma -Conoscere i principali mezzi di trasporto -Distinguere destra/sinistra -"Esplorare" i locali della scuola -Conoscere la via della propria abitazione, le principali vie della città e il Municipio -Conoscere i simboli della Repubblica e alcune tipicità italiane -L' Arbitro della strada: il vigile urbano -I segnali stradali -Schede grafico-operative -Conosco la mia scuola -La strada dove abito e la mia città -Il nostro paese l'Italia

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO APEI SPORT**

PROGETTO UNITA' DI PEDAGOGIA SCOLASTICA PER L'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA Il progetto intende realizzare, all'interno degli istituti scolastici coinvolti un apposito spazio di consulenza educativa e pedagogica, svolta da pedagogisti professionali socio pedagogici, dedicato agli alunni in modo specifico per poter valorizzare l'educazione al movimento e lo sport come risorsa pedagogica per migliorare il proprio stato fisico e mentale e nell'ottica di individuare tecniche pratiche per poter imparare a gestire le reazioni fisiologiche legate alla sfera emotiva. Il progetto si realizzerà con l'attivazione di laboratori, mirando sulle competenze che si acquisiscono attraverso l'attività motoria quali la disciplina, la perseveranza, la concentrazione, la determinazione il gioco di squadra ecc...., affinché queste si trasformino in doti da poter sfruttare in futuro nel mondo lavorativo e non solo. Il progetto intende anche attivare laboratori fruibili in modalità DAD che permettano allo studente di perseguire una corretta educazione al movimento in modalità telematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Sviluppare una maggiore partecipazione alle attività educative e didattiche da parte degli alunni favorendone il protagonismo apprenditivo attraverso modalità pedagogiche di intervento che valorizzano i singoli studenti che all'interno della comunità classe possano esprimere al meglio le proprie potenzialità. 2) Educare a riconoscere i cambiamenti del proprio corpo, affinché si possano attuare strategie adeguate, per poterne avere il controllo. Educare al vivere sano e ad un'alimentazione corretta, ponendo l'accento sui comportamenti leali e costruttivi per prevenire le diverse forme di disagio relazionale e comportamentale. 3) Sviluppare il senso di responsabilità collettiva, tramite il gioco di squadra come via pedagogica e democratica alla risoluzione dei conflitti e dei problemi, anche con il coinvolgimento dei genitori nel processo di orientamento dei propri figli, in riferimento all'attuale periodo di emergenza sanitaria (covid 19) 4) Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive e del benessere, stimolando l'attenzione al rispetto dell'ambiente, affinché si acquisisca la capacità di saperlo valorizzare.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **ENGLISH NEWS**

PROGETTO:ENGLISH NEWS “ IL GIORNALE DI INGLESE IN CLASSE ON LINE” La nostra scuola aderisce al progetto ENGLISH NEWS “IL GIORNALE DI CLASSE IN INGLESE” - Giornale on line in lingua inglese redatto dagli studenti del nostro Istituto e di vari Istituti Secondari siciliani, in collaborazione con l'Associazione Culturale Mea Civitas di Messina. Il progetto è rivolto agli studenti del triennio e intende favorire il potenziamento della produzione e comprensione scritta in lingua inglese. Gli articoli sono redatti mensilmente dagli studenti guidati dalle insegnanti di lingua inglese, su argomenti a libera scelta. Al termine del progetto, gli articoli che saranno stati più votati, mese per mese saranno esaminati da una commissione di esperti, che sceglierà i migliori. Gli autori insieme agli insegnanti che li hanno seguiti, verranno invitati, al termine dell'emergenza corona virus, ad uno stage di lingua inglese in una delle migliori scuole di inglese di Malta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenza plurilingue e pluriculturale □ Esercitare una cittadinanza europea attiva Competenze trasversali □ Competenze linguistiche (comunicare ed esprimersi) □ Competenze sociali e civiche □ Problem solving Aspetti essenziali □ Pronuncia □ Lessico □ Strutture e funzioni comunicative Indicazioni metodologiche □ Approccio comunicativo; cooperative learning □ Importanza dell'uso di strategie diversificate Disposizioni della mente □ Ascoltare con comprensione ed empatia □ Pensare in modo flessibile. □ Rispondere con meraviglia e stupore.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO SCUOLA ESTATE**

Il IV Istituto Comprensivo "G. Leopardi" accoglie alunni provenienti in gran parte dal IV e V quartiere del Comune di Messina dichiarati a rischio di devianza e abbandono scolastico. Esso, pertanto, si propone come finalità principali il successo formativo e la promozione della persona nella sua interezza, attraverso la rimozione degli ostacoli di diversa natura che, di fatto, li impediscono ed il coinvolgimento dell'intera comunità.

1. -Prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio. 2. Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli

alla piena inclusione; -Valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni individuo. 3. - Favorire la documentazione e lo scambio di "buone pratiche" in un'ottica di villaggio educativo o comunità educante. -Incrementare la comunicazione e favorire il rapporto con la famiglia e con i servizi comunali. 4. promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile, sociale e solidale sensibilizzando le comunità locali, favorendo la creazione di una rete di genitori, per la prevenzione e il superamento della povertà educativa; 5. Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa in Italia fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture. Specificamente affrontare i problemi dell'integrazione partendo dai bambini/adolescenti (scuole primarie e secondarie), attraverso l'utilizzo dei beni culturali e dei beni non escludibili in genere (ambiente, paesaggio) come elemento comune di dialogo. 6. Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione a costruire attraverso l'arte la storia e il paesaggio l'educazione ad un'etica collettiva agendo insieme per una necessaria convergenza tra le diverse concezioni del mondo. 7. Elaborare un pensiero comune pratico e un insieme di convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, dell'ascolto, del dialogo, della responsabilità. 8. Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza. 9. Far conoscere alle giovani generazioni il territorio in cui abitano, senza distinzioni tra bambini e ragazzi di origini italiane o straniere, così che si sentano motivati a preservare la bellezza dei luoghi in cui vivono. 10. Fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi di un progetto intergenerazionale, che esca dai confini della scuola per collaborare con le agenzie del territorio che si occupano di turismo, beni artistici e architettonici, salvaguardia dell'ambiente naturale, e con le associazioni di volontariato che lavorano con i diversamente abili per dare vita ad una rete virtuosa di promozione dei luoghi di interesse artistico/ambientale, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento. 11. ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento ed i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica anche in relazione alle problematiche emerse in seguito all'attivazione della didattica a distanza (DAD); 12. valorizzare le competenze educative dei genitori e favorire il consolidamento del patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia, garantendo supporto pedagogico ed educativo ai genitori e ai docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Rinforzare e potenziare le competenze di base 2. Sviluppare una maggiore partecipazione alle attività educative e didattiche da parte dei soggetti minorenni, favorendone il protagonismo apprenditivo attraverso modalità pedagogiche di intervento (compiti di realtà) che valorizzino i singoli studenti e l'intera comunità aprendo l'intervento didattico/educativo a nuovi spazi e nuovi linguaggi disciplinari; 3. Ridurre gli episodi di conflittualità espressa in modi inadeguati e favorire la creazione di un ambiente relazionale incentrato sul confronto e dialogo tra gli attori della relazione educativa e sociale. 4.Sviluppare il senso di responsabilità collettiva come via pedagogica e democratica alla risoluzione dei conflitti e alla reciproca crescita umana; 5. Rinnovare le attività didattiche significative e utilizzare una metodologia fondata sulla ricerca (alunni). 6. Promuovere occasioni di inclusione nei confronti di alunni con disagio 7.Potenziare il supporto psicologico nei tempi e nelle modalità di fruizione in seno all'Istituzione scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

❖ FUORI CLASSE

La scuola è un luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Su questo presupposto essa deve diventare un luogo di Incontro e di Benessere non solo fisico e mentale ma anche morale e perché no, spirituale. In quest'ottica sono coinvolti tutti i partecipanti alla vita della scuola, ed in modo particolare, in questo progetto, i ragazzi che sono osservati e approcciati non come alunni ma come persone prima di tutto. In tale contesto si possono includere varie tematiche che si estendono dalla comunicazione, alla relazione, dall'affettività all'etica personale oltre che sociale. Abbiamo la consapevolezza, come genitori e come insegnanti che l'esperienza umana vive e si completa nel dialogo e nella crescita a

trecentosessanta gradi degli individui, anche e soprattutto forse, in situazioni cariche di elementi conflittuali e disfunzionali, che si ripercuotono inevitabilmente sulla crescita dei ragazzi. Nelle dinamiche etiche e morali del nostro tempo, complesse e a volte addirittura confuse e fuorvianti, si inserisce il disagio e spesso il disorientamento dei nostri giovani. Da qui l'impegno, si direbbe quasi obbligatorio per chi si occupa di educazione, di contribuire con una riflessione adeguata ad attivare percorsi di condivisione interpersonali e di gruppo tesi alla creazione di sensibilità e mentalità adeguate a supportare cammini di crescita sani ed equilibrati nella scuola e quindi anche nella società. Si propone quindi come necessario un bagno di umiltà da parte degli insegnanti affinché, riconoscendo i propri limiti, si aprano per primi ad una cultura di pace, di rispetto, di ascolto e di dialogo. In questo modo gli alunni potranno averli finalmente come modelli e come maestri autentici di amore. Il progetto si propone di reinventare nuovi modelli possibili di vita aperti ad un'etica del saper lavorare insieme e della condivisione. Insieme ai ragazzi nell'ascolto e nell'accoglienza reciproca nasceranno nuove idee e nuove prospettive che facciano interiorizzare ai ragazzi non solo concetti o idee ma esperienze di rispetto dell'altro, di condivisione, di aiuto reciproco, di rispetto dei valori etici. Un incontro scuola\alunno diverso e creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI TRASVERSALI Tenuto conto di quanto detto si intende realizzare un percorso teso a perseguire i seguenti obiettivi: *Aumentare qualitativamente la percezione del Sé reale, del Sé percepito e del Sé sociale; *Alzare il livello di autostima; *Creare incontri "nuovi" con gli altri; *Promuovere la capacità di comunicare e cooperare; *Educare alla giustizia ed alla legalità che già sono presenti in ognuno di noi; *Favorire la partecipazione alla comunità scolastica e sociale; *Gestire e superare i conflitti che diventano opportunità di crescita; *Conoscere esperienze e modelli; *Vivere nelle relazioni affettive chiare e armoniose; **OBIETTIVI DIDATTICI** *Potenziare le abilità di equilibrio e di gestione del proprio corpo; *Rinforzare il metodo di studio e di apprendimento creativo; *Imparare ad affrontare i dubbi ed i fallimenti; *Imparare a gestire le situazioni di relazione e di comunità; *Apprezzare l'Altro che viene incontro;

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

PIANO DI ATTUAZIONE

Le attività si svolgeranno in orario curriculare nel rispetto delle opportunità e delle risorse che i tempi ed i luoghi offrono così che potrà dedicarsi con cura e serenità alle attività previste.

La partecipazione al progetto dovrà intendersi come una speciale concretizzazione di

un desiderio comune e condiviso, nei limiti ovviamente dei ruoli e delle

determinazioni decise. Alla fine del corso sarà possibile eventualmente realizzare un

qualche tipo di elaborato di carattere creativo che rispecchi oltre che i contenuti svolti anche e soprattutto l'interesse e l'affezione che i nostri ragazzi hanno provato e dimostrato ognuno secondo le proprie caratteristiche ed esperienze.

Si prevede la possibilità di ospitare alcuni testimoni competenti per favorire un maggiore assorbimento ed una maggiore simpatia verso il progetto che potrà in tal modo acquisire più appeal.

STRATEGIE

Le strategie saranno modulate secondo le esigenze di ognuno, basandosi sulla cooperazione e la capacità creativa degli alunni.

MONITORAGGIO

Un'adequata accoglienza e un attento ascolto dei singoli e del gruppo saranno gli strumenti predominanti per capire e verificare che il percorso educativo attivato funzioni e conduca verso i risultati prestabiliti. Sono

previste delle azioni di monitoraggio e di accompagnamento ad hoc una tantum. Si porrà attenzione particolare nel rilevare e comprendere:

1. Il grado di coinvolgimento e soddisfazione
2. I punti di forza e di debolezza (piccola analisi Swot)
3. Il risultato delle attività proposte

MODALITA' DI VERIFICA

A libera scelta del ragazzo che potrà scegliere tra alcune possibilità espressive e dimostrative proposte dall'educatore. Cadenzate periodicamente e conclusive.

❖ CONTINUITA'

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di far incontrare i tre ordini di scuola lavorando in continuità e progettando curricoli verticali. In particolare, il progetto si pone come raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo fra i tre segmenti, proponendo incontri durante tutto il corso dell'anno scolastico, al fine di costruire "un filo conduttore" utile ad alunni e genitori per orientarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola: Continuità tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico.
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EDUCAZIONE CIVICA "CHI LEGGE VOLA"

La scuola dell'infanzia Leopardi insiste su un territorio culturalmente e socialmente

svantaggiato, strutturalmente carente di servizi rivolti all'infanzia e di luoghi di aggregazione. L'utenza dell'IC si presenta eterogenea, ma numerose sono le realtà di marginalità e difficoltà economica e sociale. La presenza della nostra biblioteca, potrebbe diventare riferimento anche per le scuole limitrofe che ne fossero sprovviste.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere: □ Comunicare e comprendere □ imparare ad imparare □ collaborare e partecipare □ competenze sociali e civiche □ consapevolezza ed espressione culturale □ competenza digitale □ acquisire e interpretare l'informazione □ individuare collegamenti e relazioni □ agire in modo autonomo e responsabile □ assumere comportamenti corretti in relazione alle nuove tecnologie (uso critico) **COMPETENZE TRASVERSALI** □ Rispetto delle persone e delle diversità □ rispetto di regole, patti e ambienti □ conoscenza di se' e autostima □ pensiero problematico-critico □ autonomia □ empatia □ autoregolazione

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ UNITI SI CRESCE

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU pongono al centro di qualsivoglia progetto di crescita e di sviluppo dell'individuo la capacità di "stabilire patti", "lavorare in rete", implementare il concetto di "comunità" attraverso azioni improntate sulla "sussidiarietà e corresponsabilità educativa". Per la scuola diventa così punto di forza valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio costituendo una rete di accordi e convenzioni che confluiscono in un Patto che rafforzi e valorizzi la scuola pubblica. Il IV Istituto Comprensivo "G. Leopardi" accoglie alunni provenienti in gran parte dal IV e V quartiere del Comune di Messina dichiarati a rischio di devianza e abbandono scolastico. Esso, pertanto, si propone non solo il successo formativo ma ancor più promozione della persona nella sua interezza, attraverso il contrasto alla povertà educativa e culturale. In questo senso un Patto che riesca a collegare e radicare la scuola al territorio attraverso soluzioni innovative che

favoriscano la costruzione di un luogo di crescita e di formazione aperto, interagente e dialogante si offre come opportunità, oltre che necessaria, imprescindibile. La formazione dei docenti (life for learning) deve diventare processo di accompagnamento ad ogni azione prevista dal progetto perché l'innovazione contraddistingua non solo i contenuti ma ancor più i metodi. Il progetto è strutturato in 5 laboratori che si sviluppano in continuità con i laboratori del PIANO SCUOLA ESTATE e con il PNSD.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendersi cura delle situazioni di maggiore fragilità - prevenire l'abbandono - garantire supporto psico-sociale a giovani e famiglie - favorire il protagonismo giovanile - trasformare la scuola in un luogo di ricerca continua - rendere la scuola luogo di opportunità educative - vivere ogni opportunità offerta dal territorio come occasione di crescita - aprire la scuola alla co-progettazione con gli attori del territorio

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ FUORICLASSE IN MOVIMENTO (SAVE THE CHILDREN)

Per ogni scuola coinvolta, Save the Children in collaborazione con i partner di progetto offre: □ Formazione e tutoraggio per i docenti; □ Affiancamento e co-conduzione con i docenti dei Consigli Fuoriclasse; □ Promozione dello scambio e del confronto nell'ambito della community; valorizzazione dei risultati raggiunti dalle singole scuole nell'ambito della rete nazionale; □ Kit didattico online per supportare i docenti nella realizzazione dei Consigli Fuoriclasse e nell'approfondimento delle metodologie partecipative a scuola; □ Una targa per ogni plesso aderente, che formalizza l'adesione ai valori di Fuoriclasse in Movimento; □ Attestato di partecipazione per i docenti coinvolti, che valorizza il monte orario del percorso di formazione e della realizzazione dei Consigli Fuoriclasse (ai sensi della direttiva 170 del 2016, Save the Children Italia è Ente MIUR accreditato). Aderendo al progetto, l'Istituto Scolastico si impegna a: □ Firmare entro luglio 2021, il Protocollo di Intesa; □ Inserire il progetto nel PTOF, come iniziativa di Educazione Civica; □ Nominare, in accordo con il Dirigente Scolastico, 1 referente a plesso e 1 referente a classe; □ Coinvolgere almeno 5 classi per ogni plesso, con l'obiettivo di aumentare il numero di classi coinvolte nell'ambito del triennio. Per aumentare l'efficacia del percorso educativo, suggeriamo di coinvolgere

in modalità continuativa le classi; □ Tutti i docenti del consiglio di classe aderiscono all'intervento proposto e si impegnano a partecipare, anche tramite delegazioni, alle attività previste. Almeno 20 docenti a plesso aderiscono ai percorsi formativi previsti; □ Realizzazione dei Consigli Fuoriclasse come azione di Educazione Civica e impegno a sperimentare innovazioni didattiche a partire dalle istanze degli studenti, da condividere annualmente con la rete di scuole; □ Promuovere la partecipazione degli studenti agli organi collegiali; □ Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, coinvolgendo i genitori nella progettazione e realizzazione delle proposte dei Consigli Fuoriclasse; □ Organizzare annualmente la "Giornata Fuoriclasse", per coinvolgere capillarmente studenti, docenti e famiglie nelle iniziative promosse dalla scuola nell'ambito di Fuoriclasse in Movimento; Promuovere il lavoro di rete su scala locale e nazionale, partecipando ai tavoli territoriali, ai seminari, alle campagne per le scuole di Save the Children, alle iniziative di formazione e scambio on-line; □ Contribuire alla sistematizzazione e al miglioramento di Fuoriclasse in Movimento, attraverso la documentazione delle buone pratiche e la partecipazione alle iniziative di monitoraggio e valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre la dispersione scolastica. Raggiungimento di un significativo grado di partecipazione e benessere a scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ESPANOL PARA TODOS

Espanol para todos è un progetto basato su una didattica laboratoriale di tipo comunicativa - formativa, la cui finalità è quella dell'insegnamento della lingua spagnola rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Siamo, infatti, nell'era della comunicazione dove le lingue straniere rappresentano una parte essenziale della formazione di ogni alunno, inoltre la lingua spagnola è di reale importanza fino ad essere la seconda più parlata nel mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppare curiosità verso la lingua spagnola. 2. Entrare in contatto con una realtà diversa dalla propria. 3. Comunicare nella lingua spagnola. 4. Accrescere competenze

digitali applicate all'insegnamento linguistico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **LEOPARDI IN STEM**

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto sarà realizzato all'interno dell'istituto comprensivo in spazi interni alle singole aule, specifici per la didattica delle stem. La metodologia al centro del progetto sarà quella del Learning cycle. L'alunno dovrà sentirsi coinvolto in quello che andrà a fare e informarsi correttamente su quali siano i suoi compiti, dopo di che potrà sperimentare ed esplorare l'oggetto e spiegare a sé stesso come i dati raccolti possano essere inquadrati per raggiungere i propri obiettivi. Un lavoro di ricerca a conclusione del quale produrrà un elaborato. Infine, ci sarà la fase di auto-valutazione del proprio operato in cui gli alunni si confronteranno in una discussione costruttiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto avrà come obiettivo la costruzione del pensiero computazionale degli alunni attraverso metodologie e supporti digitali quali il coding e la robotica, la produzione di modelli in scala attraverso l'utilizzo di stampanti 3d, plotter e scanner 3d, il supporto di kit didattici specifici per le STEM. Attraverso visori a realtà aumentata i ragazzi saranno guidati verso la scoperta del mondo a tre dimensioni potenziando la percezione di ciò che li circonda con una serie di contenuti ed informazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **GIOCOSPORT**

Il progetto ha il fine di approfondire e consolidare tutti gli schemi posturali e motori di base, migliorare le capacità coordinative e strutturare le capacità condizionali in una reale situazione ludica. La proposta permetterà ai bambini di identificarsi secondo le loro potenzialità e preferenze, coinvolgendoli sotto l'aspetto cognitivo, emotivo, sociale e motorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I contenuti didattici sono identificabili con i seguenti obiettivi generali da raggiungere:

□ sviluppo e miglioramento delle capacità senso-percettive; □ consolidamento degli schemi motori e posturali; □ sviluppo delle capacità e abilità motorie; □ conoscenza e avviamento al gioco; □ capacità di comunicazione. Gli obiettivi specifici da raggiungere sono: □ conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo; □ conoscere gli attrezzi con cui si gioca; □ conoscere alcune regole fondamentali per praticare alcuni sport individuali e di squadra.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **ORIENTAMENTO "LA MIA CITTÀ STORIA ARTE E CULTURA"**

Il progetto nasce, per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. Il progetto è rivolto alle classi V della sc. Primaria e classi 3 della

scuola secondaria di I°.

Obiettivi formativi e competenze attese

1-Sviluppare le conoscenze del proprio territorio , della storia delle sue risorse naturali ed artistiche e delle sue potenzialità turistiche. 2-Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro. 3-Favorire la riscoperta e il recupero di opere d'arte, anche dimenticate, della propria città 4-Scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città di Messina 5- Migliorare la potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ DIGITAL BOARD

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **RECUPERO DI MATEMATICA**

L'attività ha come fine il recupero delle conoscenze e delle competenze di base di Algebra e Geometria per gli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado che hanno fatto registrare insufficienze nella valutazione del I Quadrimestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Operare con i numeri relativi □ Operare con monomi e polinomi □ Riconoscere i principali prodotti notevoli □ Semplificare le espressioni letterali □ Formulare relazioni matematiche usando le lettere □ Cercare la soluzione di un'equazione □ Risolvere problemi su circonferenza e cerchio □ Distinguere un solido poliedrico da un solido di rotazione □ Calcolare aree e volumi dei solidi □ Saper operare sul piano cartesiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **MESSINA: CROCEVIA DI STORIA E DI CULTURA**

Un percorso di identità e appartenenza FILONI TEMATICI personaggio a cui è intitolata la Scuola personaggio a cui è intitolata una strada o un edificio personaggi o celebrità messinesi o che hanno soggiornato a Messina nella qualità di viaggiatori, letterati, poeti, pittori, commercianti/mercanti stranieri che si sono insediati a Messina con la loro attività, personaggi storici al seguito di spedizioni militari. fatti storici avvenuti in città avvenimenti storici, manifestazioni canore o culturali, aneddoti legati alla città o a personaggi caratteristici locali o stranieri MODALITA' videoclip cortometraggio pittura canto scultura fotografia recitazione ombre Cinesi/ombre Malesi

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione della conoscenza del territorio e della sua storia conoscenza di un particolare periodo storico di riferimento sviluppare curiosità, spirito critico e senso di affezione verso i monumenti e i siti architettonici oggetti del percorso riscoperta dei

personaggi a cui sono intitolate strade, edifici e scuole imparare a consultare fonti e documenti anche presso Biblioteche e Archivi apprezzare le opere d'arte e imparare a rispettarle far sperimentare la progettualità e il protagonismo d'impresa favorire idee e progetti di valorizzazione dei siti storici promuovere l'approccio al senso di accoglienza e la capacità di accompagnamento del turista in città saper guidare gruppi turistici alla conoscenza dei monumenti cittadini favorire la conoscenza e i contatti con agenzie del territorio che operano nel settore della cultura e del turismo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ PIANO DELLE ARTI - MOKARTA TRA MAGIA E POESIA

Bisogni educativi dell'utenza della scuola (evidenziare come il progetto colmi eventuali lacune in termini di proposte educative e didattiche) L'istituto comprensivo n.4 "G.Leopardi" di Messina-Minissale è situato in un contesto di periferia urbana di città metropolitana. Il quartiere di Minissale ha vocazione commerciale e, in zone limitrofe, artigianale industriale. La scuola, nello specifico il settore della secondaria, pur avendo una storia caratterizzata da particolare apprezzamento da parte della popolazione del luogo ha aumentato nell'ultimo decennio il tasso di dispersione scolastica. Obiettivo primario del progetto è quindi quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, tipiche delle aree a rischio e periferiche, sia recuperando il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso lo studio delle tradizioni culturali e l'offerta di esperienze artistiche collegate al "Bello", sia attraverso la sperimentazione delle potenzialità che lo stesso territorio offre. Definizione di collegamenti rispetto alle tradizioni culturali, alle opportunità offerte dal territorio e al perseguimento delle priorità strategiche del Piano triennale delle arti: Il progetto si sviluppa su temi riferiti alla cultura e tradizione siciliana: la storia di "Mokarta" luogo leggendario intriso di storia e attorno al quale sono state sviluppate diverse forme di arte, in modo particolare musica e poesia. Il viaggio esperienziale permetterà la costruzione della consapevolezza delle profonde radici storiche del territorio siciliano che, ancora dopo quattromila anni, lasciano tracce "vive" e narranti. Si lavorerà sulla poesia, sulla musica, sulle immagini che luoghi come Mokarta ispirano, "toccandoli"

con mano. Si prevede quindi almeno un viaggio indirizzato a cogliere ogni traccia di bellezza e di emozioni che il sito archeologico potrà trasmettere. Il curriculum dell'Istituto è infatti costruito sul contrasto a valori negativi e all'alienazione dalle proprie radici facendo recuperare agli studenti la motivazione all'apprendimento attraverso l'esperienza del "bello".

Obiettivi formativi e competenze attese

Priorità strategiche alle quali è legato il progetto: nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali; favorire nella scuola dell'infanzia la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, alla connessione insolita dei dati sensoriali, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l'attività grafico-pittorica e plastica, l'osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino. Misura per la quale si intende presentare il progetto: (ogni progetto può riferirsi a un'unica misura e a più di una azione della misura scelta) MISURA F): potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni Azioni specifiche: attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per l'ideazione, la realizzazione e la messa in scena di opere di tradizione e originali; realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali (es. video, podcast, siti web, app, blog, vlog), a partire anche dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico; realizzazione di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storicoartistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali; progettazione di interventi di documentazione (fotografica-video) di beni culturali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico delle aree geografiche a rischio

ambientale;

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VALLE DEGLI ANGELI - MEAA862018

POLICLINICO - MEAA862029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo classe nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti.

La verifica, sia occasionale che sistematica è adeguatamente documentata attraverso l'uso di una griglia di rilevazione in cui vengono valutati i livelli di sviluppo che riguardano:

Maturazione dell'identità

- Corporea
- Intellettiva
- Relazionale

Conquista dell'Autonomia

Sviluppo dell'area dei Linguaggi

- Linguaggio Verbale
- Linguaggio non verbale
- Linguaggio dello spazio e del tempo
- Linguaggio delle cose e della misura

Il voto finale verrà espresso come di seguito riportato:

- ☐ A competenza raggiunta
- ☐ B competenza in via di acquisizione
- ☐ C competenza non ancora raggiunta

Valgono, in particolare, le seguenti precisazioni poiché il voto finale può interpretare distinte situazioni generali:

A. L'alunno ha raggiunto un uguale livello di prestazioni in relazione a tutte le variabili considerate;

B. Il voto costituisce la sintesi fra livelli differenti di padronanza delle diverse variabili considerate (ad es. il voto 7 può risultare dalla media aritmetica tra: conoscenze = 6; applicazione = 8; rielaborazione = 7; esposizione = 7, impegno, interesse, partecipazione = 8, prove strutturate bimestrali = 6).

C. il voto viene aggiustato per eccesso o per difetto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si rimanda all'area "Iniziative di ampliamento curriculare".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

TRAGUARDI SUL PIANO COGNITIVO

Al loro ingresso nella scuola i bambini hanno già effettuato una quantità di esperienze cui hanno dato un personale significato. L'apprendimento nella scuola dell'obbligo si pone in linea di necessaria continuità con tali esperienze e va inteso non come accumulazione, ma come costruzione di conoscenze.

L'apprendimento è un processo di costruzione perché è un progressivo ampliamento e approfondimento degli strumenti (linguaggi, concetti e procedure) con cui gli alunni possono organizzare in modo sempre più appropriato le esperienze che la scuola propone loro e quelle che, vissute fuori della scuola, trovano in essa occasione di elaborazione e di inquadramento. In tale ambito le discipline si pongono come occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed

è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire,

sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola dell'infanzia del nostro Istituto, attraverso strategie e metodologie, atte a garantire a ciascuno uno sviluppo unitario, un'educazione armonica e integrale, vengono esplicitati, dal punto di vista corporeo, intellettuale e psicodinamico, i seguenti obiettivi generali:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE Sviluppare nel bambino sicurezza, autostima, fiducia nelle proprie capacità, consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti, equilibrio, rispetto per gli altri

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA Sollecitare la capacità di compiere delle scelte e orientarsi in contesti diversi, acquistare il senso di responsabilità, sapere interagire con gli altri

SVILUPPO DELLE COMPETENZE Guidare le prime forme sistematiche di scambio di esperienza fra pari, sviluppare il linguaggio e la produzione di messaggi, consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali, sollecitare il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare

SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA Scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise, porre le fondamenta di un ambito democratico

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEOPARDI - MEMM86201C

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE IN DECIMI

Voto Caratteristiche delle Verifiche Orali e Scritte

1 Lo studente non elabora contenuti né orali né scritti, non interagisce in alcun modo con l'ambiente scolastico e rifiuta ogni tipo di strategia educativo e di attività didattica.

2 Lo studente dimostra di non conoscere i vari argomenti lasciando incompleti gli esercizi e non riuscendo a formulare semplici pensieri in relazione all'argomento, seppur guidato dal docente; sconosce i linguaggi specifici.

3 Lo studente dimostra di non conoscere i vari argomenti e commette molti e gravi errori; presenta difficoltà ad affrontare le applicazioni di base e manca di coerenza logica; non conosce i linguaggi specifici.

4 Lo studente dimostra di avere conoscenze frammentarie e lacunose e commette molti errori; presenta difficoltà a completare le applicazioni di base e denota scarsa coerenza logica; fa confusione nell'utilizzo dei vari linguaggi.

5 Lo studente dimostra di possedere conoscenze superficiali perlopiù scorrette, commette errori nelle procedure; denota difficoltà a completare gli esercizi; evidenzia incertezze nell'utilizzo dei vari linguaggi.

6 Lo studente dimostra di conoscere i vari argomenti; esegue le applicazioni standard di media difficoltà ma denota incertezze nell'affrontare le parti più impegnative e complesse; evidenzia qualche intuizione e sa completare un

ragionamento seppur con alcune imprecisioni; conosce ed utilizza correttamente le strutture essenziali dei vari linguaggi.

7 Lo studente dimostra di avere conoscenze puntuali; esegue con sicurezza le applicazioni di media difficoltà, ma denota qualche incertezza nell'affrontare punti più complessi; evidenzia abilità intuitive e sa completare un ragionamento di un certo livello pur con qualche imprecisione; conosce ed utilizza correttamente i vari linguaggi.

8 Lo studente dimostra di avere conoscenze ampie applicando con sicurezza le varie procedure; evidenzia abilità intuitive e logiche nell'effettuare deduzioni e ragionamenti di una certa complessità anche se con qualche imperfezione; conosce ed utilizza con sicurezza i vari linguaggi.

9 Lo studente dimostra di saper utilizzare le ampie conoscenze nell'applicare le varie procedure in modo sintetico; evidenzia abilità logiche e intuitive nell'effettuare deduzioni e ragionamenti complessi; sa effettuare riflessioni sul testo proposto; utilizza i contenuti in modo multidisciplinare; conosce ed utilizza i vari linguaggi con sicurezza.

10 Lo studente mostra di saper utilizzare al meglio le proprie conoscenze nello scegliere le strategie risolutive più sintetiche e vantaggiose; evidenzia abilità intuitive e logiche nell'effettuare deduzioni e ragionamenti complessi; sa esprimere riflessioni ponderate e personali sull'argomento operando ampliamenti multidisciplinari e padroneggiando i contenuti; conosce ed utilizza il linguaggio specifico in modo opportuno e proficuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si rimanda all'area "Iniziative di ampliamento curriculare".

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA IN DECIMI

Voto Caratteristiche della Condotta dell'alunno

10 E' puntuale e frequenta le lezioni con assiduità, conosce e rispetta i regolamenti stabiliti, lavora assumendo un ruolo attivo, tiene un comportamento corretto in tutte le situazioni, si relaziona con coetanei ed adulti con rispetto e disponibilità, esegue sempre le consegne, ascolta e pone attenzione allo svolgimento didattico, rispetta ambienti e attrezzature scolastiche.

9 Ha una frequenza regolare, rispetta le regole, partecipa con impegno e interesse costanti, collabora con adulti e coetanei in modo positivo, esegue le consegne in modo regolare, si mostra attento allo svolgimento didattico, rispetta

ambienti e attrezzature scolastiche.

8 Ha una frequenza quasi regolare, si attiene quasi sempre alle regole, partecipa alle attività e al dialogo scolastico con interesse, collabora con adulti e coetanei, esegue quasi sempre le consegne, mostra impegno e interesse in quasi tutte le discipline, rispetta ambienti e strutture scolastiche.

7 Ha una frequenza irregolare, rispetta parzialmente le regole, partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte in modo discontinuo, non sempre collabora con adulti e coetanei, esegue parzialmente le consegne, non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature scolastiche.

6 Ha una frequenza discontinua, non rispetta quasi mai le regole, partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte in modo saltuario e superficiale, non mostra quasi mai disponibilità alla collaborazione con adulti e coetanei, esegue le consegne solo parzialmente e non sempre, mostra un rispetto solo parziale degli ambienti e delle attrezzature scolastiche.

5

4

3

2

1 Ha una frequenza saltuaria, non rispetta le regole scolastiche e del vivere comune, non partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte seppur sollecitato, non mostra disponibilità al dialogo e alla collaborazione con adulti e coetanei, non esegue le consegne, non mostra rispetto per gli ambienti e le attrezzature scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

come da normativa vigente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

come da normativa vigente

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VALLE DEGLI ANGELI - MEEE86201D

MINISSALE - MEEE86202E

Criteri di valutazione comuni:

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di

classe e dei singoli insegnanti.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza:

- con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina e per classi parallele (adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.);
- con quanto disposto dalla carta dei servizi approvata dal collegio docenti

La scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre:

- formalmente corretti,
- legittimi
- coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo
- siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

I criteri generali dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

ATTRIBUZIONE DEI VOTI FINALI

La valutazione è di tipo formativo e sommativo; si applica in itinere, a cadenza bimestrale e attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico. Viene comunicata alle famiglie secondo quanto disposto dall'art. 2 della carta dei servizi.

La votazione quadrimestrale per disciplina scaturisce dalla media dei risultati conseguiti dal singolo allievo oltre che nelle:

- prove libere ed interrogazioni orali
- prove strutturate quadrimestrali
- del comportamento apprenditivo (conoscenze acquisite, capacità di applicare tali conoscenze e di rielaborarle, abilità comunicative riferite allo specifico disciplinare)
- dell'impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica

Al fine di poter orientare la valutazione i docenti hanno redatto le seguenti tabelle per ordine di scuola, le quali, costituendo un'evidente generalizzazione dei molteplici concreti casi singolari che si possono presentare, hanno la valenza di strumento regolatore, da cui ricavare o cui adeguare coerentemente strumenti più specifici e da tenere presente nel procedere all'attribuzione dei voti.

ALLEGATI: Rubrica nuova valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si rimanda all'area "Iniziative di ampliamento curriculare".

Criteri di valutazione del comportamento:

Caratteristiche della Condotta dell'alunno

E' puntuale e frequenta le lezioni con assiduità, conosce e rispetta i regolamenti stabiliti, lavora assumendo un ruolo attivo, tiene un comportamento corretto in tutte le situazioni, si relaziona con coetanei ed adulti con rispetto e disponibilità, esegue sempre le consegne, ascolta e pone attenzione allo svolgimento didattico, rispetta ambienti e attrezzature scolastiche.

Ha una frequenza regolare, rispetta le regole, partecipa con impegno e interesse costanti, collabora con adulti e coetanei in modo positivo, esegue le consegne in modo regolare, si mostra attento allo svolgimento didattico, rispetta ambienti e attrezzature scolastiche.

Ha una frequenza quasi regolare, si attiene quasi sempre alle regole, partecipa alle attività e al dialogo scolastico con interesse, collabora con adulti e coetanei, esegue quasi sempre le consegne, mostra impegno e interesse in quasi tutte le discipline, rispetta ambienti e strutture scolastiche.

Ha una frequenza irregolare, rispetta parzialmente le regole, partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte in modo discontinuo, non sempre collabora con adulti e coetanei, esegue parzialmente le consegne, non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature scolastiche.

Ha una frequenza discontinua, non rispetta quasi mai le regole, partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte in modo saltuario e superficiale, non mostra quasi mai disponibilità alla collaborazione con adulti e coetanei, esegue le consegne solo parzialmente e non sempre, mostra un rispetto solo parziale degli ambienti e delle attrezzature scolastiche.

Ha una frequenza saltuaria, non rispetta le regole scolastiche e del vivere comune, non partecipa al dialogo scolastico e alle attività proposte seppur sollecitato, non mostra disponibilità al dialogo e alla collaborazione con adulti e

coetanei, non esegue le consegne, non mostra rispetto per gli ambienti e le attrezzature scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

come da normativa vigente

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il progetto di inclusione elaborato dal gruppo H del nostro istituto ha la finalità♦♦ primaria di favorire, facilitare e rendere fattiva l'inclusione e la socializzazione degli alunni diversamente abili, sia nel gruppo classe sia nell'ambiente scolastico. L'alunno viene seguito sia dal docente di sostegno alla classe sia dai docenti curricolari che ne curano l'inserimento e la socializzazione attraverso attività♦♦ a piccoli gruppi, attività♦♦ didattiche laboratoriali, attività♦♦ extrascolastiche. Il piano educativo individualizzato viene curato di concerto dal docente di sostegno e dai docenti curricolari e monitorato in itinere una volta a settimana per la scuola primaria e una volta al mese per la scuola secondaria di primo grado, per cogliere criticità♦♦ e porvi tempestivo rimedio. Grande importanza ha la collaborazione dei docenti con la famiglia dell'alunno che viene coinvolta a pieno titolo nell'azione educativa. All'inizio di ogni anno scolastico i consigli di classe analizzano i casi problematici e individuano gli alunni BES, si procede con la valutazione dei bisogni, delle difficoltà♦♦, delle attitudini e peculiarità♦♦, e successivamente alla stesura della programmazione personalizzata che viene monitorata con regolarità♦♦ dal consiglio di classe e aggiornata secondo necessità♦♦.

Punti di debolezza

non si rintracciano punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni provenienti dagli ambienti socio-economico-culturali più disagiati. Generamente presentano difficoltà di attenzione nel breve e nel lungo termine, carente conoscenza e utilizzo della lingua italiana, difficoltà di affrontare lo studio in modo metodico e costante. Per rispondere alle necessità di questi alunni i consigli di classe dopo aver portato in evidenza le difficoltà propone delle azioni di recupero e consolidamento delle abilità di base supportando gli alunni in orario scolastico con attività rispondenti alle rispettive peculiarità attraverso una didattica laboratoriale, l'utilizzo di mezzi multimediali, attività pratiche. In orario extrascolastico gli alunni vengono inseriti in corsi di recupero disciplinare curate dai docenti dell'istituto. Per gli alunni con particolari attitudini l'istituto incentiva la partecipazione a concorsi ("Giochi Matematici MATEPRISTEM", organizzati dall'Università Bocconi di Milano), concorsi letterari, concorsi scientifici, concorsi musicali) che hanno riscontro positivo sia sugli alunni che sulle famiglie e i risultati negli anni sono stati ottimi ed efficaci.

Punti di debolezza

non si rintracciano punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Piano educativo individualizzato Atto successivo al PDF, è redatto all'inizio (entro fine

ottobre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (team/consiglio di classe, ASL, genitori) ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: - Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte - Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe: Attenzione Motivazione Apprendimento - Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe - Gli obiettivi specifici (ricinducibili o non ricinducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari - La metodologia di intervento che si intende attuare - Gli eventuali progetti - Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato. Relazione intermedia (primo quadrimestre) e di fine anno Raccolte tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante, la relazione intermedia e di fine anno scolastico dell'insegnante di sostegno conterrà pertanto: - Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.) - Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia) - Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici) - Informazioni sull'eventuale intervento dell'educatore (partecipazione alla progettualità educativo- didattica, modalità dell'intervento) - Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL. - Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico. Personale preposto all'integrazione Dirigente scolastico Partecipa alle riunioni del "Gruppo di lavoro H", è messo al corrente dalla Funzione strumentale/referente sostegno sul percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio. Inoltre: Invita il Collegio dei docenti ad individuare la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno disabile (lett. b art. 4 DPR 416/74) Individua, tra i docenti del Collegio, il coordinatore del Gruppo di lavoro H dell'istituto In casi particolari di studenti in situazione di Handicap che devono affrontare l'esame di

stato, richiede al MIUR “buste supplementari” in caso di forte handicap visivo. Ha compiti: consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno. Cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...). Coordina tutte le attività. Collegio docenti È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del POF corredato dal “Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap” d'istituto, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti. Consiglio di classe/Team In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di classe/Team dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente H, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL. Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe/Team straordinari. Relativamente al PDF, al PEI ed al “progetto di vita” dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe/Team ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita. Gruppo di lavoro handicap È composto dal dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dalla Funzione strumentale, e quando necessario dagli operatori dei servizi, da un rappresentante dei genitori, dal personale ATA. È un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili. Esso è formato da una componente stabile e da una componente variabile, in base alle esigenze contingenti e si perfeziona per diventare operativo ogni volta che siano presenti all'interno dell'istituto alunni in situazione di handicap. Propone e discute il progetto di integrazione d'istituto che indica, in merito alle situazioni di handicap presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del “Piano annuale delle attività” (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista. Compiti e competenze: - Esaminare i casi dei singoli alunni in situazione di handicap inseriti o da inserire nella scuola - Formulare proposte

al dirigente scolastico per la richiesta degli insegnanti di sostegno - Ripartire con criteri congruenti le ore complessive di sostegno, assegnate all'inizio dell'anno scolastico alla scuola, tra gli alunni in situazione di handicap - Formulare richieste motivate, tramite l'istituto, per il fabbisogno urgente (attrezzature particolari, sussidi scolastici, contatti con centri di riabilitazione, con ASL e GLIP, accordi d'orario ecc.) - Pronunciarsi preliminarmente sulla bozza dei singoli "Piani educativi individualizzati" (PEI) - Concorrere alla formulazione del "Profilo dinamico funzionale" (PDF) - Stabilire contatti con il "Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale" (GLIP) - Concordare i criteri per la valutazione degli alunni in situazione di handicap. Referente H/Funzione strumentale all'handicap • Collabora con il dirigente scolastico alla designazione degli insegnanti di sostegno e degli educatori da attribuire ai ragazzi diversamente abili tenendo conto delle garanzie di continuità che gli stessi possono dare • Comunica al dirigente scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PDF, PEI nei tempi previsti • Coordina il personale e si adopera per svolgere le attività di aggiornamento • Coordina gli incontri con l'ASL e le famiglie • Organizza eventuali progetti con le realtà scolastiche e lavorative territoriali esterne alla scuola • Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita Coordina le attività di orientamento per i ragazzi disabili, tiene i contatti con gli operatori dell'ASL e dei Servizi sociali del territorio. Insegnante curriculare Pone attenzione al potenziale dell'alunno e non solo al suo handicap Adatta, quando è possibile gli obiettivi minimi concordati in sede di riunione di materia alla situazione particolare del ragazzo disabile, altrimenti prevede un programma differenziato, non riconducibile agli obiettivi minimi Prevede di acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati E' coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione Utilizza, quando è possibile, modelli modulari o unità didattiche definiti con chiarezza e in modo analitico, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. Insegnante di sostegno L'insegnante di sostegno: è un docente, fornito di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02). La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 6 cita: "Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti (1

bis)". Da cui emerge che: - L'insegnante di sostegno è una risorsa per l'intera classe, non è l'unico assegnatario dell'allievo in situazione di handicap - E' assegnato alla classe quando è possibile assicurando la continuità educativa - partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe - Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni - E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti - Deve effettuare la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curriculare - Prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi - Si occupa dell'orientamento dell'alunno disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale - Può fare assistenza all'alunno disabile, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'esame di stato, se durante l'anno ha seguito l'alunno disabile ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione. E' richiesto dal dirigente scolastico (art. 41 e 44 D.M. 331/98). La quantificazione delle ore di sostegno necessarie risulta dalla "Diagnosi funzionale" e dal progetto formulato dal Consiglio di classe/Team. Viene attivato un posto organico per il sostegno ogni 138 alunni frequentanti le scuole pubbliche della provincia (art. 40 Legge 449/1997). Il dirigente scolastico può e deve richiedere (in caso di gravità dell'handicap) al Direttore Scolastico Regionale l'autorizzazione alla nomina di insegnanti in deroga al rapporto 1/138 (art. 35 comma 7 Legge 289/2002).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la definizione del PEI collaborano in reciproco supporto il GLI e il gruppo H

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli alunni sono parte integrante del processo di inclusione, nel corso dell'a.s. i momenti di incontro-confronto sono numerosi per far fronte a tutte le problematiche emerse

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA
Progetti di inclusione/laboratori integrati
RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**
**Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale**
**Unità di valutazione
multidisciplinare**
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
**Unità di valutazione
multidisciplinare**
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
**Associazioni di
riferimento**
Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
**Associazioni di
riferimento**
Progetti territoriali integrati
**Associazioni di
riferimento**
Progetti integrati a livello di singola scuola
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**
**Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità**
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**
**Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili**
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**
Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Obiettivi trasversali Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e di concentrazione
 Utilizzare il computer Conoscere linguaggi diversi Sviluppare l'autonomia e la
 motivazione Sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni
 Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e in se stessi (autostima) Favorire la
 relazione con la classe attraverso attività di gruppo. Gli obiettivi cognitivi individuati
 come fondamentali ai fini di un'effettiva integrazione sono: Capacità di ascoltare e di
 comprendere Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite Acquisire consapevolezza
 dell'errore Capacità di risolvere problemi. Per gli alunni • Incentivare la partecipazione
 alla vita della comunità • Offrire maggiori opportunità d'integrazione nel gruppo classe
 • Superare le condizioni di disagio relative alle minorazioni • Attuare azioni educative ed
 interventi per una più efficace tutela del minore in situazione di handicap • Consentire

a ciascun bambino di raccontarsi e di esprimere senza paura la propria diversità
Incentivare l'utilizzo, da parte degli alunni in situazione di handicap, degli strumenti multimediali come facilitatori nelle attività di apprendimento
Supportare il processo di apprendimento mediante l'utilizzo di ausili e materiale didattico specifico
Implementare la partecipazione ad eventi organizzati al di fuori della scuola
Avviare la costruzione di un'identità integrata
Garantire il diritto di essere facilitati nell'apprendimento delle varie discipline, nel comunicare e per studiare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO SCOLASTICO La Continuità e l'Orientamento Scolastico nascono dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo tra gli ordini di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e Secondaria di Secondo Grado. Le attività legate alla continuità educativa mirano ad uno sviluppo articolato e multidimensionale, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nella considerazione delle diverse istituzioni educative. Il progetto continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado, prevede dei momenti di confronto e di progettazione tra docenti e conoscenza reciproca fra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria per favorirne l'inserimento nell'ambiente e nella struttura della Scuola Secondaria di Primo Grado. Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria Policlinico e di Valle degli Angeli. Finalità Garantire la continuità del processo educativo tra la scuola primaria e secondaria per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica, attraverso la conoscenza dei docenti, dei programmi, dei libri di testo e degli ambienti. Obiettivi Gli obiettivi riferiti a questo progetto sono scaturiti dal bisogno di reciproca conoscenza e di confronto da parte dei docenti, in merito alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi problematici e dall'esigenza di pianificare attività curriculari ed extracurricolari che si concretizzino in un percorso comune e ampiamente condiviso. In particolare: 1) Fornire agli alunni la percezione che il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria avviene in un ambito di reale continuità. 2) Rendere familiare l'ambiente della Scuola Secondaria sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. 3) Promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica. 4) Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nella Scuola Primaria. 5) Operare una corretta e mirata prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. 6) Intervenire con continuità sui casi problematici e di svantaggio per ricondurli al successo scolastico. 7) Concretizzare la collaborazione fra docenti di gradi di scuola diversi attraverso lo

scambio ed il dialogo finalizzati al conseguimento di obiettivi comuni. Attività - Incontri in itinere tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per conoscere e confrontare i rispettivi obiettivi, contenuti, metodi, criteri di verifica e di valutazione; - Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per la conoscenza indiretta degli alunni, la segnalazione dei casi di particolare criticità e i casi di eccellenza presenti nelle classi; - Incontri di presentazione dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado con gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria; - Interventi settimanali in orario curriculare dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado nelle classi quinte al fine di presentare programmi, libri di testo, attività didattiche curricolari ed extracurricolari della Scuola Secondaria di Primo Grado; - Incontro dei genitori degli alunni delle classi quinte con il dirigente e i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare. Articolazione del Progetto 1. Ottobre - Incontro fra i docenti di ordine di scuola diverso per programmare le modalità e le tematiche oggetto degli incontri con gli alunni delle classi quinte 2. Ottobre/Febbraio - I docenti della Scuola Secondaria, secondo dei turni prestabiliti, intervengono settimanalmente in classe (2 ore a settimana) per presentarsi e conoscere gli alunni per farli familiarizzare con libri di testo, metodologie e programmi del grado di scuola successivo; 3. Dicembre - Visita ad una libreria della città per la guida all'acquisto di libri di narrativa alla quale prenderanno parte alcuni docenti di lettere della Scuola Secondaria di Primo Grado; 4. Gennaio/Maggio - Visita di gruppi di alunni della Scuola Primaria alle classi prime di Scuola Secondaria di Primo Grado durante le ore di lezione Curriculare; 5. Dicembre - Incontro di Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa delle attività curricolari ed extracurricolari; 6. Febbraio – Open Day, presentazione degli ambienti e delle strutture didattiche presenti nell'Istituto. Il progetto "Orientamento Scolastico" Scuola Secondaria di Primo Grado- Scuola Secondaria di Secondo Grado, prevede dei momenti di incontro con i docenti delle varie istituzioni scolastiche di secondo grado presenti nel territorio. Su appuntamento, i docenti incontrano gli alunni delle classi terze, a partire dal mese di Novembre, e illustrano loro le peculiarità degli indirizzi scolastici, i curricoli, le attività principali, gli sbocchi professionali. In una fase successiva o contemporanea gli alunni delle classi terze visitano gli istituti, sia accompagnati dai docenti in orario scolastico, sia accompagnati dai genitori negli Open Day. Obiettivi: 1. Guidare gli alunni verso una scelta consapevole del proprio percorso di studi 2. Presentare le diverse caratteristiche e attività degli Istituti di Secondo grado 3. Conoscere i diversi sbocchi professionali dei differenti percorsi di studio

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- **Modalità di espletamento della Didattica a Distanza e valutazione**

- **Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI**

Modalità di espletamento della Didattica a Distanza e valutazione

Premessa

La nostra scuola , come tutta la Nazione, è impegnata, in questo momento difficile, ad attuare nuove modalità lavorative che hanno reso necessario , in poche settimane, rivedere tutti i nostri paradigmi. In questo sforzo generale di adattamento alle drammatiche circostanze che hanno sconvolto le nostre vite, gli operatori scolastici, ed in primo luogo i docenti hanno il compito, non facile, di essere un punto di riferimento per alunni e famiglie, non soltanto nell'approccio di nuovi modi di *fare scuola*, ma nelle gestione delle emozioni e delle ansie di cui adulti e bambini sono preda . Vista sotto questo aspetto, la Didattica a Distanza non è solo l'adempimento formale ai dettami della legge, ma il *tramite* che lega apprendimento e cura della relazione in un nodo indissolubile che dia senso alle proposte didattiche ed allo *stare insieme per apprendere* che è la vera essenza del *fare scuola*.

Riferimenti normativi

In questo ultimo mese il Governo ha emanato numerosi provvedimenti, sia volti ad adottare misure di contenimento del contagio da COVID-19 che per normare alcune fattispecie giuridiche nuove, che non trovavano riferimenti nelle norme contrattuali. Ciò in un clima mutevole ed incerto che ha reso necessario interventi su più versanti. Noi qui prendiamo come riferimento:

Il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 che all'art.87 "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali" testualmente recita:

Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

- a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;*
- b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.*
- c) La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.*

La Nota del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione 279 del 8 marzo 2020 che testualmente recita:



Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, attivano modalità di apprendimento a distanza e, con il protrarsi della situazione di sospensione delle attività didattiche, è necessario che incentivino il ricorso a questa modalità, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione.

La Nota MI 388 del 17/03/2020 "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" nella quale vengono esplicitate le caratteristiche imprescindibili perché sia possibile qualificare l'azione dei docenti come didattica a distanza, laddove viene specificato che essa deve *"Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.*

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali.

La nota detta, inoltre, importanti chiarimenti che definiscono compiti ed attori:

Il ruolo del consiglio di classe/ interclasse: *resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Affinché le attività svolte non diventino –nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento –esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di*

rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Il ruolo dell'animatore digitale: *E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team dell'Innovazione, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.*

Il ruolo del Dirigente Scolastico *di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.*

-

Infine il Collegio dei Docenti a cui spetterà il compito di ratificare le scelte educative compiute dai Consigli di classe perché queste siano inserite nel PTOF.

Questa scuola ha già un proprio documento di valutazione, approvato nel collegio dei docenti del che ha dato ampio spazio alla certificazione delle competenze. Il documento, inoltre, ha già introdotto una specifica griglia di valutazione per i compiti di realtà e per il comportamento che possono essere mantenute e rafforzate in questo contesto tenendo conto della raccomandazioni del Ministro sulla necessità di abbandonare valutazioni meramente numeriche degli esiti di apprendimento a favore di una valutazione formativa che si focalizzi più sui processi e tenga conto in larga misura del percorso di apprendimento e degli stili cognitivi dell'allievo.

Pertanto, nell'autonomia che caratterizza questa istituzione scolastica, il processo di valutazione della Didattica a Distanza utilizzerà gli strumenti già deliberati per i compiti di realtà, considerando che la stessa modalità di *Didattica a Distanza* è già di per sé un compito di realtà, se non il *compito di realtà* restano dunque validi i criteri già stabiliti contenuti nel documento di valutazione già deliberato e nello specifico:

Tabella 2 Rubrica olistica per la valutazione delle competenze Scuola dell'Infanzia

Tabella 3 Rubrica di valutazione delle competenze della Scuola Primaria

Tabella 4 Rubrica olistica di valutazione delle competenze della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tabella 5 Valutazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola dell'Infanzia

Tabella 6 Valutazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Primaria

Tabella 7 Valutazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Secondaria di I grado

Tabella 8 Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Primaria

Tabella 9 Valutazione dello studente nel processo di realizzazione del prodotto della Prova Autentica della Scuola Secondaria di I grado

Tabella 10 Rubrica di valutazione relativa all'autovalutazione dello studente della Scuola Primaria

Tabella 11 Rubrica di valutazione relativa all'autovalutazione dello studente della Scuola Secondaria di I grado

Questa scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, che si declina nella scelta dei contenuti di apprendimento e non già nella scelte del medium ovvero della piattaforma informatica da utilizzare, ha deciso di utilizzare un'unica piattaforma per la costruzione delle classi virtuali, in modo da agevolare l'alunno e non disorientarlo nella fruizione di questa nuova modalità organizzativa, che sarà scelta dai docenti tenendo conto:

- affidabilità
- facilità di utilizzo anche tramite smartphone
- possibilità di archiviazione delle lezioni
- possibilità di restituzione dei compiti per gli alunni

Il registro elettronico Argo DidUp ha attivato la pagina "Didattica a distanza"



sulla quale illustra le soluzioni Argo per la condivisione di materiale tra docenti e studenti. I docenti potranno entrare alla piattaforma accedendo normalmente sul registro, cliccando, sul link "Bacheca" e procedendo, per materia ed educazione, al caricamento di quanto è necessario (video, dispense, esercizi, mappe concettuali etc.).

Il nostro Istituto Comprensivo ha approvato, nella seduta tenutasi sulla piattaforma Jit.simeet il 19/03/2020,

l'inizio delle lezioni a distanza da giorno 23/03/2020 utilizzando:

- bsmart (Argo)- lezioni live
- Jitsimeet – lezioni live
- Whatsapp (in minor misura)

Il 07/05/2020 nel Collegio dei Docenti, tenutosi in modalità a distanza nella piattaforma Gsuite (utilizzata esclusivamente per gli OO. CC), si è discusso e approvato i seguenti punti dell'ordine del giorno:

- informativa sulle norme di sicurezza e salute da applicare per l'intero periodo di durata della DAD;
- direttive sulla Valutazione;
- regolamento per lo svolgimento degli OO.CC. in modalità telematica;
- avviso candidatura N. 1023728 relativo all'avviso prot. 4878 del 17/04/2020-FESR-Realizzazione di smartclass per la scuola del primo ciclo.



Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche

seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.” (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo n.4 “G.Leopardi”, hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Già durante lo scorso anno scolastico tutti gli alunni della Scuola Primaria hanno partecipato al Progetto “Liberi di pensare nell'era digitale”, primo approccio all'informatica come disciplina trasversale a tutte le altre. Quest'anno, anche grazie al nuovo laboratorio, l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in “classe” – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti,

divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

La scuola che, durante l'anno precedente ha beneficiato di un FESR, dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete “agite” e non “dichiarate”, l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Sviluppo professionale

Pratiche di valutazione

Contenuti e curriculum

Collaborazioni ed interazioni in rete

Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata

Dirigenza e Gestione dell'organizzazione Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati

Pratiche di insegnamento e apprendimento Metodologie

Sviluppo Professionale Formazione docenti

Pratiche di Valutazione Valutazione

Contenuti e Curriculum Educazione civica, Risorse digitali

Collaborazioni ed interazioni in Rete Utilizzo delle piattaforme con gli studenti

Infrastruttura Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

Il contesto Europa e la scuola

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione

(E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare la proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

La formazione riguarderà:

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento

Metodologie innovative per l'inclusione scolastica

Modelli di didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione.

Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 20 ore per la Secondaria di secondo grado, 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo necessario programmare e vincolare il "tempo scuola", visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a "macchia di leopardo". Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

La DDI in situazioni di lockdown

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:



- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:



- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Strumenti necessari:

- condizioni di accesso,
- qualità degli spazi e degli ambienti,
- identità digitale e

-amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica d

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di accompagnamento: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

L'animatore digitale svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Docente vicario e secondo collaboratore rappresentano e sostituiscono il DS in tutte le sue funzioni in caso di assenza e/o impedimento.	3
Funzione strumentale	Area 1 – P.T.O.F. , Area 2 – Servizi di Supporto all’utenza con Bisogni Educativi Speciali, Area 3 – INNOVAZIONE , Area 4 - ORIENTAMENTO/CONTINUITA' e prevenzione alla DISPERSIONE con attività funzionali e assistenza. Raccordo tra le varie FF.SS., Referenti, Commissioni, Gruppi di Lavoro.	4
Responsabile di plesso	Individuati nei i tre ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado),coadiuvano il D.S. nella gestione della Scuola e su funzioni appositamente delegate.	2
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sviluppa progettualità sui seguenti tre ambiti: Formazione interna; Coinvolgimento della comunità scolastica; Creazioni di soluzioni	1



	innovative.	
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore digitale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.	3
NIV - Nucleo Interno di Valutazione (DS e Staff).	Coadiuvano il DS nelle azioni di autovalutazione e valutazione dell'istituzione scolastica (RAV, PDM, PTOF, RS), nella predisposizione e monitoraggio RAV, nel monitoraggio sviluppo attività e progetti connessi al PTOF, nell'elaborazione del PdM e della Rendicontazione sociale.	5
Referente per la richiesta di Finanziamenti Regionali, Nazionali, Europei (DS e Staff).	richiesta di Finanziamenti Regionali, Nazionali, Europei	5
referente Strumento Musicale e Direzione d'Orchestra d'Istituto	referente Strumento Musicale e Direzione d'Orchestra d'Istituto	1
Referente Ed. Civica	Diffusione tra i docenti di ogni ordine e grado del CURRICOLO DI ISTITUTO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA e delle relative UdA. Formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.	3
Coordinatore Curricolo Verticale	Costruzione di un curriculum d'istituto articolato secondo le Indicazioni Ministeriali del 2012. Il curriculum di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia	1



	scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa». Esso è esplicitato all'interno del Piano dell'offerta formativa, come previsto dal DPR n. 275/1999, all'art. 3, c. 1, ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.	
Referente Sito	Aggiorna la struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo, cura con regolarità l'aggiornamento sistematico dei dati.	1
Referente COVID-19	Comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe. Informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	3
Referente Somministrazione Farmaci a Scuola	Cura la dislocazione e la presenza adeguata dei farmaci all'interno dell'istituto e si occupa delle relazioni con i genitori dei bambini che necessitano di eventuale somministrazione in orario scolastico.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di supporto al contrasto della dispersione scolastica alla Scuola Primaria, attività in collaborazione con l'Osservatorio sulla Dispersione Scolastica Impiegato in attività di:	1



	• Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Propedeutica Musicale e Avviamento allo studio dello Strumento Musicale alla Scuola Primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni Amministrativo-Contabili
Ufficio protocollo	Orario di accesso per personale scolastico e utenza: tutti i giorni dalle 12 alle 13 (docenti)
Ufficio per la didattica	Orario di accesso per personale scolastico e utenza: tutti i giorni dalle 10 alle 12. Front office: si riceve dalle 10 alle 13

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	previo appuntamento telefonico.
Ufficio per il personale	Orario di accesso per personale scolastico e utenza: tutti i giorni dalle 12 alle 13 (docenti). Front office: si riceve dalle 10 alle 13 previo appuntamento telefonico.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Monitoraggio assenze con messaggistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE D'AMBITO N. XIII**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ "WORK IN PROGRESS"**

La legge 107/2015 ha sancito che la formazione dei docenti diventi obbligatoria, strutturale e permanente (art.1 comma 124). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico. La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e la legge 107/2015 (La Buona Scuola) riconosce e dà forza a questo principio, lo ha corredato di alcune regole di funzionamento e dotato di risorse finanziarie. Si precisa che le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti e con il PTOF. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Le attività di formazione e di aggiornamento accolte e proposte dal nostro istituto sono ispirate ai seguenti criteri: - soddisfare le esigenze d'istituto nella prospettiva di una scuola sempre aggiornata attraverso l'adesione ad iniziative promosse dal MIUR direttamente o suoi rappresentanti (ad esempio INVALSI, USR) o comunque da enti di formazione accreditati a livello ministeriale, per i quali si presenti l'esigenza che la scuola aderisca inviando figure strategiche e specializzate da formare in incontri, conferenze di servizio, seminari ecc, spesso ricadenti in sedi dislocate fuori dal comune di servizio. Tali iniziative hanno tematiche specifiche e altamente innovative per la formazione e l'informazione di figure strategiche di varia tipologia, come i docenti funzione strumentale e i referenti (ad esempio: l'animatore digitale, il valutatore interno e il referente per l'INVALSI, il Nucleo Interno di Valutazione, il gruppo attivato contro la dispersione scolastica alla scuola primaria e per la prevenzione dell'insuccesso nelle prove INVALSI, il referente per l'integrazione degli alunni H o con BES, il team per il PNSD, piano nazionale scuola digitale e per la progettazione PON, ecc). Nell'ottica dell'inclusione, tenuto conto della presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'Istituto è necessario potenziare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione. Inoltre si è voluto guardare alle nuove metodologie didattiche come spunto per una nuova dimensione della professione del docente. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Al personale scolastico verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del PTOF.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PNSD

potenziamento delle competenze digitali funzionali alla didattica e alla funzione docente

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ANTI-COVID 19

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la "certificazione verde COVID-19" per tutto il personale scolastico.



La norma definisce un obbligo di “possesso” e un dovere di “esibizione” della certificazione verde che è rilasciata nei seguenti casi: - aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni; - aver completato il ciclo vaccinale; - essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti; - essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti. Al personale scolastico in possesso della certificazione verde COVID-19, deve comunque essere fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---

❖ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE FIGURE INSERITE NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

1. corso per ASPP (Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione) Figura di completamento che affianca il RSPP nello svolgimento delle sue funzioni prevista dal Dlgs 81/08 . 2. Corso di aggiornamento sulla normativa per la Privacy dell'istituto. 3. formazione sulle tematiche relative all'educazione civica. 4. formazione sul protocollo di somministrazione farmaci fatta dal nostro medico competente.

❖ FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

❖ PROPOSTE DELL'ANIMATORE DIGITALE



Per l'anno scolastico 2021/22 Il team digitale propone: - una formazione interna rivolta ai docenti per approfondire lo studio della piattaforma Gsuite e l'uso della LIM mentre per gli alunni verranno segnalati eventi o concorsi a cui partecipare. - una formazione esterna rivolta ai genitori al fine di acquisire competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.

❖ WEBINAR VALUTAZIONE INCLUSIONE

CORSO DI FORMAZIONE ONLINE: I nuovi criteri di valutazione introdotti per la scuola primaria, modificano in maniera rilevante anche la valutazione degli alunni con disabilità. Sebbene ancora in via di "sperimentazione", la valutazione terrà sempre in considerazione i principi della personalizzazione, ma poiché riferiti al PEI, gli alunni disabili riceveranno un documento di valutazione strutturalmente diverso da quello dei compagni, cosa che in quarant'anni di integrazione scolastica non era mai successa prima. Fermo restando il principio che anche per gli alunni disabili è necessaria una valutazione attenta degli apprendimenti, sicuramente non lo è evidenziarne una netta differenza. I nuovi livelli di competenze suggeriti dai nuovi criteri (in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato), vengono presi in considerazione anche per gli alunni con disabilità. Ogni team docente, sostenuto dall'esperienza e dal supporto dei docenti di sostegno contitolari, dovrà adattare gli obiettivi del PEI a quelli del gruppo classe di appartenenza. L'uso delle metodologie e degli strumenti compensativi, permetterà di guidare ogni alunno al perseguimento degli apprendimenti previsti dal proprio piano personalizzato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ ERASMUS - ME.S.S.I.NA. – METHODOLOGY TO STRENGTHEN SCHOOL INTERNATIONALISATION ASSESSMENT

Il progetto presenta significativi elementi volti a consolidare le azioni della scuola già intraprese in precedenza attraverso varie tipologie di progetti. Esso concentra l'attenzione sulla formazione dei docenti all'estero attraverso corsi strutturati o di Job shadowing ed anche sul complesso dei risultati per l'internazionalizzazione conseguibili dalla scuola e dal suo staff, oltre a prefigurare le ricadute sugli studenti. Nel complesso le azioni intraprese risultano inoltre parte delle più generali strategie di sviluppo della scuola.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del Bullismo e del Cyberbullismo. In particolare la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo. La scuola si pone, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MIUR, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema (implementare la collaborazione con la Polizia Postale, il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Associazione Telefono Arcobaleno e lo psicologo dell'Istituto).

Destinatari	tutto il personale interessato e coinvolto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking • incontri online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo